



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

## **ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI**

**20 APRILE 2023 – Auditorium Pontello Fondazione OIC (PADOVA)**

### **Ordine del giorno:**

- 1. Verifica poteri**
- 2. Approfondimento abuso di professione (intervengono Dr. Alessandro Beux FNO TSRM PSTRP e Cap. Massimo Andreozzi NAS Padova)**
- 3. Approvazione verbale assemblea Bilancio Preventivo 2023**
- 4. Relazione del Presidente**
- 5. Relazione del Tesoriere**
- 6. Relazione Presidente Collegio Revisori dei Conti**
- 7. Approvazione Bilancio Consuntivo 2022**
- 8. Varie ed eventuali**
- 9. Procedure obbligo vaccinale – (Dr. Luca Rusi) richiesto e aggiunto il 14/04/2023**

L'Assemblea inizia alle ore 16.40

### **PRESIDENTE**

Buon pomeriggio a tutte e buon pomeriggio a tutti.

Sono Andrea Maschera, sono Presidente dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della Provincia di Padova.

Insieme al Consiglio Direttivo vi do il benvenuto all'Assemblea Ordinaria, questa volta abbiamo cambiato sede, lo facciamo in questa nuova e bella struttura della provincia di Padova, dove lavorano anche molti dei nostri colleghi impegnati nell'ambito riabilitativo.

Questa è una convocazione obbligatoria per legge, a cui sono stati invitati tutti gli iscritti al nostro Ordine. È un momento formale e ha fondamentalmente una valenza di tipo amministrativo perché l'obiettivo è quello di farvi valutare e approvare il bilancio consuntivo dell'anno 2022.

Ovviamente la partecipazione è regolamentata, nel senso che vi siete dovuti iscrivere e le decisioni e le votazioni vengono fatte come sempre in maniera democratica e trasparente. Lo facciamo ancora in modalità in presenza perché non è ancora possibile fare delle riunioni di questo tipo in videoconferenza. Tutti gli iscritti sono stati invitati a mezzo Pec posta prioritaria, come previsto dal Regolamento e lo facciamo in seconda convocazione in quanto l'Assemblea è valida qualsiasi sia il numero di partecipanti a questo consesso.

Ovviamente abbiamo costruito una serie di interventi preordinati, come avete visto i punti all'ordine del giorno e ci sarà uno spazio anche per le domande. Per quanto riguarda i necessari adempimenti di verbalizzazione, l'Assemblea è registrata dal punto di vista audio, quindi vi raccomando che qualora ci fossero delle domande dalla platea di utilizzare il microfono gelato e di identificarvi con nome e cognome in modo tale da potere appunto poi riportarlo nel verbale correttamente.

Vi ricordo inoltre che è vietata la videoregistrazione dell'evento ai fini della diffusione a mezzo social.

Quando vi siete registrati con i cartellini, con le vostre deleghe, vi hanno dato un cartoncino di voto, quindi se qualcuno si fosse dimenticato di registrarsi vi chiedo di andare al desk fuori per sistemare la vostra posizione. Ovviamente ogni partecipante potrà avere al massimo tre deleghe, quindi il conteggio sarà fatto alzando la mano e mostrando i cartoncini, uno per ogni voto che la persona ha.

Ecco lascio la parola al segretario per quanto riguarda l'ordine del giorno.

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

**Dr.ssa Gioela MOLINO - Segretario**

Vi presento l'ordine del giorno, si attiene ovviamente alla scaletta che avete ricevuto durante la convocazione, l'unica aggiunta e variante che è stata richiesta, richiesta il 14 aprile dal Dottor Rusi, è stata un'aggiunta all'ordine del giorno, appunto riguardo alla discussione della gestione di provvedimenti di sospensione degli iscritti dal diritto di esercitare la professione effettuata dall'Ordine di riferimento alla normativa sull'obbligo vaccinale Covid-19. Quindi questa è stata la variazione all'ordine del giorno. Si seguirà comunque la scaletta prefissata e adesso facciamo appunto la prima votazione, che prevede la richiesta all'Assemblea di approvare la partecipazione dei consulenti, del commercialista, in particolare, e il consulente avvocato e i relatori che seguiranno per l'approfondimento sull'abuso di professione, per cui, come diceva il Presidente, faremo la votazione con alzata di mano palese.

Chiedo all'Assemblea di votare.

Chi è contrario? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Favorevoli?...

All'unanimità l'Assemblea approva.

Adesso ripasso la parola al Presidente per il proseguo dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Perfetto. Grazie a voi.

Allora, abbiamo messo all'inizio di questa Assemblea di oggi un approfondimento molto sentito dai professionisti ed è fondamentalmente una piccola tavola rotonda per quanto riguarda l'esercizio abusivo di una professione sanitaria. L'abbiamo fatto perché riceviamo molte richieste di informazioni e abbiamo pensato che il modo più corretto per farlo è quello di approfondirlo sotto i diversi aspetti: un po' la parte normativa e un po' la parte pratica. Abbiamo anche l'onore di avere due ospiti con noi, il primo che sarà collegato in videoconferenza, che è il Dottor Alessandro Beux, che è il consigliere nazionale della Federazione Nazionale, con delega al gruppo giuridico medico legale, quindi chi si occupa poi fattivamente della collaborazione e la stesura dei protocolli per quanto riguarda l'abuso professionale, e abbiamo anche l'onore di avere con noi il Capitano Massimo Andreozzi, che è Comandante del Nucleo Carabinieri NAS di Padova.

Lascio la parola adesso alla Vicepresidente Elena Assenzio, che farà un piccolo excursus per quanto riguarda la normativa di riferimento.

**Dr.ssa Elena ASSENZIO - Vicepresidente**

Buonasera a tutti, ringrazio il Presidente per la parola e ringrazio i nostri ospiti che hanno voluto accettare il nostro invito a essere qui oggi con noi. Parliamo appunto del reato di esercizio abusivo di una professione, in particolare appunto delle professioni sanitarie, e pare opportuno iniziare con un inquadramento delle normative di riferimento. L'esercizio abusivo di una professione è previsto e punito dall'art. 348 del Codice Penale, così come poi modificato dall'art. 12 della Legge 3/2018, la Legge Lorenzin, che riporta, appunto, che chiunque abusivamente eserciti una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, è punito con una reclusione dai sei mesi ai tre anni o con una multa dai diecimila ai cinquantamila euro.

In realtà si tratta di una norma penale in bianco perché non descrive esattamente quali sono le circostanze in cui il soggetto che sta operando possa ritenersi o possa dirsi in abuso di professione. Infatti tale fattispecie rimanda ad altre fonti normative, primarie e secondarie, che fanno riferimento proprio a quelle che disciplinano ciascuna professione. Noi ci rifacciamo anche alle successive poi modifiche apportate dall'art. 12 della Legge 3/2018, che va a modificare anche l'art. 589 e 590, l'omicidio colposo e le lesioni personali colpose, con l'introduzione dell'abuso di professione, aggravando quindi la pena.

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

Un nostro riferimento è anche la circolare.. quindi abbiamo dei documenti interni su come gestire poi le segnalazioni che eventualmente dovessero giungere all'Ordine, come la circolare 46/2022 dell'Ordine. Per quanto riguarda, allora, la procedura, quando l'Ordine riceve una segnalazione di presunto esercizio abusivo di una professione, intanto andiamo a verificare se l'attività oggetto di segnalazione rientri o meno in una delle competenze specifiche di una delle professioni sanitarie afferenti all'Ordine. Anche in questo caso però vale la pena sottolineare che facciamo una verifica in astratto, cioè andiamo a vedere se effettivamente quelle attività rientrano o meno nel campo di attività o di responsabilità delle professioni sanitarie, così come indicato dalla legge 42/99, che è quella sulle disposizioni in materia di professioni sanitarie. Allora, quelli che definiscono il campo di attività e di responsabilità delle professioni sanitarie sono i Decreti Ministeriali che istituiscono i profili professionali, gli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di laurea e poi i codici deontologici. Per quanto riguarda l'inquadramento generale dei requisiti soggettivi e oggettivi dell'abuso di professione, possiamo dire che siamo nella fattispecie dell'esercizio abusivo di professione se il soggetto che sta esercitando non è abilitato all'esercizio di quella professione sanitaria, in qualunque forma giuridica venga esercitata, quindi in libera professione oppure alle dipendenze, in forma di dipendenza; se non è iscritto all'Albo di competenza oppure se sia stato interdetto dall'esercizio della sua professione temporaneamente oppure in modo permanente.

Faccio notare che a configurare in questo caso il reato di esercizio abusivo di una professione è sufficiente anche il compimento di un solo atto riservato, cioè di competenza esclusiva di quella professione, anche se il soggetto che sta esercitando si attiene alle linee guida o alle buone prassi cliniche di quella professione. Il reato si realizza anche col compimento dei cosiddetti atti liberi, cioè degli atti non esclusivamente di competenza di quella professione, ma connessi a quella professione, per cui chi la sta esercitando induce la persona, il paziente in questo caso, a pensare o a dedurre che chi la sta esercitando sia effettivamente un soggetto abilitato.

Allora, appunto per quanto riguarda le indicazioni operative che la Federazione Nazionale Ordini ha voluto diramare così a livello nazionale proprio per rendere più efficace e più efficiente la gestione di queste segnalazioni, ma anche per rendere un po' omogeneo il modus operandi a livello nazionale, intanto si raccomanda di utilizzare il modulo presente sul sito della Federazione per le segnalazioni. E in base al tipo di segnalazione che riceviamo abbiamo tre tipi di segnalazioni: una segnalazione può essere completa di tutti i dati, compilata in ogni sezione, corredata di testimonianze oppure appunto di documentazione a sostegno, in questo caso quella segnalazione riporterà tutti i dettagli del soggetto che sta operando, il luogo in cui opera, gli atti che sta esercitando, da quanto tempo, quindi esattamente completa. Oppure può essere una segnalazione priva di riscontri testimoniali e documentali, ma che si limita in realtà a indicare un sospetto, quindi una semplice ipotesi di abuso, magari dedotta da una pubblicità che il soggetto ha fatto. Oppure una segnalazione del tutto priva di riscontri, quindi non corredata da alcun riferimento, solo una generica asserzione, quindi probabilmente si ritiene che quegli atti siano riservati a una sola professione o a una professione e quindi si fa una segnalazione.

A questo punto l'Ordine, ricevuta quella segnalazione, può provvedere direttamente a depositare un esposto, fare una denuncia all'autorità giudiziaria, con deposito cartaceo o telematico presso gli uffici della Procura della Repubblica; formalizzare la notizia di reato presso un ufficio di Polizia giudiziaria, preferibilmente il comando del Nucleo di Antisofisticazioni e Sanità dell'Arma dei Carabinieri, che ha competenza nella persecuzione degli illeciti dal punto di vista sanitario; oppure, appunto, procedere intanto ad un preliminare approfondimento giuridico con riferimento a quelle professioni che magari hanno delle aree di competenza che possono essere un po' in comune a altre professioni.

Quindi, per concludere, volevo fare una riflessione in base al fatto che la fattispecie presa in esame dall'art. 348 del Codice Penale in realtà mira o tende a tutelare l'interesse della Pubblica Amministrazione nel senso che se ci sono delle professioni, soprattutto sanitarie, che hanno un particolare rilievo sociale, queste devono essere esercitate da personale che ha una speciale abilitazione e questa speciale abilitazione non conferisce soltanto dei requisiti professionali a quel professionista, ma anche morali, per cui tende a tutelare il cittadino prevenendo oppure impedendo che si possa imbattere in un soggetto che esercita un'attività in modo inesperto, inadeguato, oppure addirittura indegno.

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pec.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pec.tsrmm.org)*

Ecco, grazie, io ho terminato. Passo la parola al Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Elena. Vediamo se il collegamento telematico è pronto.  
Buonasera Alessandro, ci senti?

**Dr. Alessandro BEUX - Consigliere Federazione Nazionale**

Buonasera, vi sento e vi vedo.

**PRESIDENTE:**

Benvenuto alla nostra Assemblea ordinaria.

**Dr. Alessandro BEUX - Consigliere Federazione Nazionale**

Grazie. Buonasera a tutte le colleghe e a tutti i colleghi.

**PRESIDENTE:**

È un piacere avverti con noi Alessandro. Solo per fare un attimo di punto, ti abbiamo coinvolto per quanto riguarda l'approfondimento che abbiamo deciso di fare con gli iscritti riguardo l'abuso professionale. Quindi ci farebbe piacere sapere la tua opinione di come è gestito il gruppo nazionale su questo, su cosa sta lavorando e come si approccia a questa importante tematica.

**Dr. Alessandro BEUX - Consigliere Federazione Nazionale**

Sì, Andrea, ringrazio te, Presidente dell'Ordine, il Consiglio Direttivo, sia per l'opportunità che mi avete offerto che per la scelta di affrontare questa tematica offrendomi un po' di tempo per condividere anche con voi alcuni aspetti che non possiamo dare per scontati. Ho seguito la parte finale dell'intervento precedente che, se non ho inteso male, ha fatto riferimento alle indicazioni che abbiamo dato agli Ordini attraverso una apposita circolare, la 46/2022, e adesso provo a condividere lo schermo affinché possiate vedere una recente presentazione, confermatemi.

**PRESIDENTE:**

Sì vediamo.

**Dr. Alessandro BEUX - Consigliere Federazione Nazionale**

Questa presentazione è stata utilizzata poco più di un mese fa in un incontro che il Comitato Centrale ha avuto con le Commissioni di Albo Nazionali in vista dell'incontro che alcuni esponenti del Comitato Centrale, tra i quali ero presente anche io per la delega agli aspetti giuridico e medico legali che da lì qualche giorno hanno avuto con il Comandante a capo del NAS di Roma. All'interno di due slide abbiamo riassunto gli elementi principali che abbiamo nelle settimane precedenti raccolto dalle stesse Commissioni di Albo Nazionali proprio in vista dell'incontro con il Comandante del NAS di Roma e che sono ancora quanto di meglio possiamo sul tema consegnare ai colleghi e alle colleghe, pertanto mi accingo a presentare brevemente per poi rimanere a vostra disposizione per eventuali domande, considerazioni o richieste di vario genere.

Allora, il primo punto, la prima slide fa riferimento, lo vedete dal titolo, alle attività di prevenzione e contrasto dell'esercizio abusivo della professione sanitaria. Certo è importante l'azione di contrasto all'esercizio abusivo della professione sanitaria, ma è altrettanto importante e per certi aspetti ancora più importante l'attività di prevenzione. Abbiamo intrapreso un percorso interno e abbiamo cominciato a parlarne anche con i Carabinieri del NAS a livello centrale concordando poi anche delle iniziative a favore dei Nuclei territoriali. Allora, cosa abbiamo rilevato dal confronto con le Commissioni di Albo Nazionali e quindi con diverse rappresentazioni dell'esercizio abusivo della professione? Perché non tutte le professioni sanitarie operano in contesti simili, con caratteristiche simili e quindi questo stesso fenomeno, l'esercizio abusivo della professione, è stato nel tempo vissuto e da noi testimoniato.



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia - Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

Il primo punto dice che una variabile che concorre a determinare queste diverse testimonianze sono appunto le altre professioni, sanitarie e non, che soprattutto in determinati contesti e per alcune attività e attraverso l'uso di alcuni dispositivi medici possono determinare l'esercizio abusivo della professione. Con questo primo punto abbiamo voluto da subito rendere evidente come il tema sia stratificato, diversificato, eterogeneo e quindi abbia bisogno di un approccio attento, analitico, per poter essere gestito in modo responsabile così come un ente pubblico, qual è l'Ordine e la relativa Federazione, debbono fare.

Il secondo e più corposo punto, serie di punti, sono relativi ad altri elementi che favoriscono a determinare l'esercizio abusivo della professione, il primo dei quali è la discrepanza, perché questa è una cosa che abbiamo registrato, soprattutto per alcune professioni, discrepanza fra normativa nazionale e regionale, soprattutto su quanto attiene l'accreditamento. Abbiamo registrato che ci sono differenze significative tra delibere di da Regione piuttosto che quelle di altre e queste differenze possono in quei contesti regionali, pur non volendolo, determinare condizioni che possono favorire l'esercizio abusivo della professione, quindi un'azione impropria da parte di uno o più soggetti. Un secondo elemento che concorre a favorire, determinare l'esercizio abusivo della professione è la formazione universitaria; ci rendiamo conto che questo è un aspetto particolarmente delicato perché verrebbe da dire: com'è possibile che la formazione universitaria possa concorrere alla determinazione o a favorire l'esercizio abusivo della professione? Abbiamo riscontrato, soprattutto da parte di alcune professioni, soprattutto nell'area della riabilitazione, che alcune denominazioni, ad esempio di master di primo livello, sono denominazioni ingannevoli, perché lasciano intendere a chi frequenta il percorso formativo che acquisirà determinate competenze che gli consentiranno poi di agire alcuni comportamenti e al datore di lavoro lascia intendere che, assumendo i soggetti che attraverso quei percorsi formativi hanno acquisito quelle competenze, possono poi fargli fare qualche cosa che invece è proprio di altre professioni.

Un altro elemento della formazione universitaria che concorre a determinare questa confusione sono appunto gli obiettivi e i contenuti dei percorsi formativi, di alcuni percorsi formativi universitari, che inducono ai convincimenti erronei ai quali ho fatto riferimento prima e poi c'è tutta la partita dei titoli esteri che vengono, sulla base di una normativa comunitaria che non può essere negata, vengono conseguiti, ma che devono, per mettere i soggetti che li possiedono nella condizione di esercitare, passare dalla Conferenza dei Servizi presso il Ministero della Salute per perfezionare questa loro abilitazione. Quindi il mero possesso di quei titoli, ancorché abilitanti nel Paese che ha promosso i corsi e che li ha rilasciati, non è elemento sufficiente per poterlo fare nel nostro Paese.

Punto quattro: titoli per concorsi pubblici e altre forme di reclutamento. Abbiamo constatato, l'ultimo esempio è di ieri, parliamo del Trentino, una azienda bandisce un concorso per educatori professionali o tecnici della riabilitazione psichiatrica o terapisti occupazionali, come se l'una valesse l'altra piuttosto che la terza. Allora questo elemento, che per noi è concettualmente inammissibile, in realtà deve essere tenuto in considerazione perché ci sono anche amministrazioni pubbliche che evidentemente non hanno chiaro qual è il panorama delle professioni sanitarie, qual è la normativa e l'impianto generale che le caratterizza, ma mi vien da dire - forse ancora più preoccupante - non hanno chiaro ciò che devono garantire alle persone assistite, tanto che bandiscono per professione A o B, se non c'è la A, o C se non ci sono la A e la B. Comprendete bene che, se io fossi uno degli assistiti, sarei molto preoccupato di rivolgermi a un sistema che, in funzione della disponibilità, mi fa assistere da un educatore professionale piuttosto che da un terapeuta occupazionale. E questo è un elemento preoccupante.

Al punto 5 vedete le farmacie. Farmacie dei servizi, la normativa le prevede sin da prima della pandemia, la pandemia ha certamente dato una giusta centralità alle farmacie, perché sono presidi territoriali strategici, ma non dimentichiamo che, tranne qualche farmacia comunale, sono soggetti privati, quindi non possiamo pensare che la farmacia sia tout court parte integrante e presidio territoriale del sistema sanitario, e nella farmacia dei servizi vengono venduti dei dispositivi, la miniaturizzazione dei dispositivi ha consentito la loro vendita anche in contesti periferici come le farmacie. Un esempio per tutti le protesi acustiche. Ma chi conosce un po' quel tipo di protesica e soprattutto i bisogni delle persone che richiedono e hanno esigenza di quel tipo di protesica, sono beni che il soggetto che ha un'ipoacusia non è sufficiente che acquisti la protesi e la indossi, perché quella protesi, al pari di altre protesi, deve essere tarata, sulla base di alcune caratteristiche funzionali della persona. E allora se la protesi acustica è venduta in farmacia, io mi chiedo qual è il tecnico audiometrista,

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

per rimanere in casa nostra, per fare le valutazioni audiometriche necessarie per indirizzare, a volte condizionare la scelta della protesi? E qual è il tecnico audioprotesista che poi, una volta che la protesi è in possesso dell'assistito, la tara in modo specifico e in funzione delle esigenze di quella persona?

E quindi questa è una variabile da presidiare con molta attenzione, la farmacia dei servizi che, come dicevo prima, in quanto presidio territoriale, potenzialmente è molto interessante, però sono soggetti privati in cui la valenza economica, quindi il business, hanno una legittima rilevanza ma che deve essere tenuta in considerazione per una attenta valutazione.

A quello che ho detto punto 5 si lega il punto 6, laddove c'è scritto "funzione senza la professione", perché uno degli indicatori, uno dei proxies, si potrebbe dire, dell'esercizio abusivo della professione è constatare che in un determinato contesto si erogano determinate prestazioni senza che in quel contesto siano presenti i professionisti che la norma prevede che siano abilitati all'erogazione di quelle prestazioni. E allora mi viene da dire, e torno all'esempio di prima, è per quello che ho affermato che il punto 5 e il punto 6 sono collegati, se in farmacia si vendono le protesi acustiche, chi fa le valutazioni audiometriche? Chi fa la personalizzazione della protesi, visto che lo Stato italiano dice che le e prime sono appannaggio del tecnico audiometrista e le seconde del tecnico audioprotesista? Sono presenti all'interno della farmacia o c'è una rete tra la farmacia e i tecnici audiometrici o i tecnici audioprotesisti? Se sì, sarebbe bene averne evidenza; se no, bisognerebbe indagare perché è possibile che qualcuno o non faccia ciò che si dovrebbe fare o lo faccia senza averne l'abilitazione.

La seconda slide invece è un insieme di iniziative che noi abbiamo proposto raccogliendo la sostanziale disponibilità da parte del vertice dei Carabinieri del NAS, tanto che, come dicevo prima, abbiamo concordato di promuovere delle iniziative a favore dei Nuclei periferici e le vedete qui elencate. La prima è quella più importante, quella più utile, cioè la formazione, abbiamo infatti concordato di predisporre percorsi formativi in più edizioni a distanza a favore dei Carabinieri dei NAS periferici, all'interno dei quali noi si possa fornire tutte le informazioni che sono loro necessarie, insieme a quelle che già possiedono, per quando nella loro funzione ispettiva viene loro richiesto di interpretare il contesto nel quale intervengono e quindi poter individuare tutto ciò che di significativo è bene individuare e rilevare nei termini in cui è più opportuno farlo in questa fase istruttoria che è propria dei Carabinieri del NAS. Quindi, oltre ai riferimenti normativi che sono già a loro noti, però vi sono forse degli elementi giurisprudenziali che noi che apparteniamo alle professioni conosciamo e loro potrebbero non in prima battuta avere già a disposizione, che potrebbero fare loro comodo. Un ragionamento, come dicevo prima, sui titoli e sulle competenze, quindi chiarire quel panorama molto ricco e spesso fuorviante della formazione universitaria e poi alcuni elementi relativi al mercato, per non fare altri esempi e rimanere su quelli che sono stati fatti prima, l'esempio delle farmacie dei servizi e della loro legittima ambizione su alcuni dispositivi a fare profitto. Però, dato che siamo in un contesto sensibile qual è la sanità, è bene che alcune informazioni siano registrate e condivise affinché ci si possa fare una rappresentazione quanto più fine e puntuale.

Un secondo punto è quello relativo all'informazione. Qui abbiamo già sul territorio delle esperienze positive di confronto frequente tra i Nuclei locali dei Carabinieri del NAS e gli Ordini, che di volta in volta si cercano per chiedersi o per fornire informazioni. Proprio questo pomeriggio, lo anticipo al Presidente dell'Ordine, abbiamo risposto ai Carabinieri del NAS di Padova relativamente ad un'istanza che per una parte, quella di sua competenza, ha interessato l'Ordine. Quindi riceviamo un numero significativo di richieste da parte dei Carabinieri del NAS, con cui ci chiedono una serie di informazioni. La più frequente e più semplice è sapere se una determinata persona è iscritta a uno degli Albi o degli Elenchi Speciali ad Esaurimento dell'Ordine, ma poi ci sono, come nel caso al quale ho appena fatto riferimento, richieste più puntuali, più impegnative, che stanno proprio lì a testimoniare come ci sia una sana responsabile relazione tra queste due istituzioni del nostro Paese.

Il punto 3 è stato appena descritto, confronto in fase istruttoria, perché appunto ci contattano formalmente perché è stata aperta un'indagine, hanno ricevuto da parte della Procura della Repubblica il mandato a gestire questa fase investigativa istruttoria.

Il punto 4 è la previsione di incontri regionali. Lo dicevo prima, lo ripeto, ci sono delle esperienze positive in cui gli Ordini o l'Ordine della Regione si incontrano periodicamente con i Nuclei regionali dei Carabinieri del

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

NAS, laddove questo succede intensificare costantemente e migliorare questa relazione, laddove non succede invece lavorare affinché questa si crei.

Il quinto punto sono invece iniziative di formazione nostre alle quali invitare i Carabinieri del NAS; a cavallo tra i mesi di settembre e ottobre, se non ricordo male, vado a memoria, abbiamo organizzato un corso a Roma di tre giorni per i Presidenti degli Ordini, Commissioni di Albo Nazionale e componenti degli organi degli Ordini e della Federazione, ebbene uno degli interventi proprio sull'esercizio abusivo della professione è stato da parte di un Carabiniere del NAS mandato dal Comandante, e questo è stato un modo per, in questo caso, essere noi a ascoltare e imparare alcune cose rispetto a quel mondo con cui periodicamente abbiamo a che fare.

E poi non abbiamo escluso, lo vedete al punto 6, la previsione di studi condivisi, e qua torno all'importanza della prevenzione, perché quanto più noi conosciamo le cause, le concause che determinano, concorrono a determinare l'esercizio abusivo della professione, tanto meglio possiamo fare opera di prevenzione, ma non possiamo dare per scontato che le nostre conoscenze siano già il cento per cento di quello che c'è da sapere, pertanto anche pensare a delle iniziative di ricerca condivise potrebbe rivelarsi utile.

E poi ultimo punto che c'è stato segnalato, tutto quello che vi sto presentando, come ho detto all'inizio è frutto del confronto che abbiamo avuto dal Comitato Centrale e Commissioni d'Albo nazionali delle 18 professioni rappresentate e qualcuno è arrivato anche ad ipotizzare che quel contesto potesse essere un contesto di sede di tirocinio per i nostri studenti dei corsi di laurea. Io non so quanto questa proposta sia realizzabile in termini normativi formali, però ci piace la logica sottesa, ci piace l'idea che chi poi, in futuro, potrebbe trovarsi a dover cooperare per dovere gestire nel modo più responsabile e qualificato, tempestivo e sicuro possibile determinate situazioni, possa conoscere anticipatamente sin dal momento in cui si forma e da questo punto di vista l'idea ci è molto piaciuta, motivo per il quale l'abbiamo messa all'interno dell'elenco.

Io vi ringrazio per l'attenzione. Come ho detto prima, rimango ovviamente a vostra disposizione nel caso in cui aveste qualche domanda o qualcosa da dirmi. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Alessandro. Grazie del tuo passaggio di approfondimenti sul tema. Quindi adesso continuiamo la nostra tavola rotonda con la parola a chi è dall'altra parte delle segnalazioni dell'abuso professionale e quindi al Comandante Massimo Andreozzi, quindi al Nucleo Carabinieri NAS di Padova che è quindi l'ente preposto per eseguire i controlli, le investigazioni e le ispezioni sanitarie. Chiedo al Comandante se intanto vuole accomodarsi al podio. Intanto solo per introdurla Capitano Massimo Andreozzi, Comandante, laureato in giurisprudenza e in criminologia, Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, durante una carriera militare di oltre 35 anni numerose onorificenze oltre ai vari riconoscimenti da organismi nazionali e internazionali, ONU e NATO. Si è sempre distinto per la sua attività professionale, anche per suoi alti valori morali. Da settembre 2022 ha assunto il comando del NAS di Padova che ha competenza anche sulle province di Verona, Vicenza e Rovigo. Prego.

#### **Cap. Massimo ANDREOZZI - Comandante NAS Padova**

Grazie e buonasera a tutti.

Come ben sapete, il NAS, il Nucleo Antisofisticazione e Sanità, come ha detto il vostro referente della Federazione Nazionale da Roma, collaboriamo strettamente un po' con tutti gli Ordini per assicurare sia la salute dei cittadini e sia anche tutelare gli operatori sanitari, oltre ai vari compiti di nostra specificità.

Per quanto riguarda l'abuso della professione, il personale del NAS Carabinieri riveste, oltre alle qualifiche di Polizia Giudiziaria che permette di fare tutti gli atti che sono demandati dalle leggi speciali, dal Codice di Penale, al TULPS, e tutte le normative in vigore, hanno anche la qualifica di tecnico della prevenzione, che sarebbe l'ex ispettore sanitario e quindi questa qualifica permette agli ispettori del NAS di effettuare in qualsiasi momento, in qualsiasi modalità le ispezioni in tutti i presidi sanitari e in tutte le strutture che hanno una autorizzazione sanitaria e che svolgono la professione sanitaria. Per quanto riguarda l'accertamento degli abusi di professione, in quelle che sono le nostre competenze operiamo su tre ambiti: il primo è un ambito di iniziativa, anche perché magari uno ha sentore, passando, facendo controlli, che vede una struttura, può andare d'iniziativa a fare un controllo per verificare se tutti i requisiti normativi siano ottemperati; sia su

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pec.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pec.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia - Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

segnalazione da parte dei vari Ordini; sia su segnalazione dei cittadini o degli utenti che magari si rivolgono.. faccio l'esempio più banale che può essere quello di un cittadino che si rivolge in un centro e magari percepisce che ci sia qualcosa che non va e quindi segnala a noi dicendo "secondo me ho riscontrato qualcosa"; sia su delega della magistratura, nel caso in cui un Ordine o un cittadino formula e presenta una denuncia per dei fatti in cui è rimasto coinvolto, anche in caso di lesioni o in caso di vari accertamenti, oppure in caso di iniziativa quando ci sono altre tipologie di reato, su delega della magistratura facciamo gli accertamenti per accertare le fonti di prova relative alla fattispecie di tutti i vari reati che possono rientrare nella specificità del NAS.

Per quanto riguarda l'abuso della professione - naturalmente se volete fare qualche domanda di chiarimento sono qua, facciamo un dialogo aperto, giusto per darvi alcuni spunti - i nostri accertamenti a cosa si riferiscono? Quando riceviamo una comunicazione da parte di un presunto o probabile abuso di una professione sanitaria i nostri accertamenti hanno un ampio raggio, quindi noi verifichiamo innanzitutto tramite gli Ordini se in primo luogo la persona, il soggetto che ci viene indicato, sia iscritto all'Ordine, se abbia la qualifica per esercitare quella determinata professione sanitaria, se i locali dove esercita siano in regola con le varie autorizzazioni sanitarie, a prescindere dalle varie specificità, se tutta la struttura sotto l'aspetto igienico sanitario risponde ai vari requisiti, alle varie leggi regionali, perché ogni Regione, oltre alle normative nazionali ci sono le normative europee, normative regionali e quindi il nostro campo di raggio e di controllo diciamo è un controllo completo che riguarda tutti questi aspetti. Per accertare il fatto reato, come tutte le forze di polizia, possiamo fare tutti gli accertamenti che sono demandati dalle norme in vigore, si possono sentire a testimonianza persone, possono essere fatti servizi di osservazione, per determinate tipologie di reato si possono fare tutti gli accertamenti che il nostro ordinamento riconosce a tutti gli operatori delle forze di polizia. Non so se avete qualche domanda specifica di chiarimento o di dubbio.

**PRESIDENTE:**

Sì, se c'era qualcuno che aveva qualche domanda da fare.

**Dr.ssa Giovanna LOVATO**

Nel caso di segnalazioni anonime o incomplete, perché molto spesso chi si trova in queste condizioni preferisce in alcuni casi non entrare in prima persona, lei che azioni consiglia di intraprendere? Ci sono delle possibilità?

**Cap. Massimo ANDREOZZI - Comandante NAS Padova**

Diciamo che molto spesso le segnalazioni anonime quando facciamo accertamenti per un buon 80% poi si rivelano fondate, quindi noi siccome tuteliamo la salute dei cittadini, anche quando riceviamo una segnalazione anonima, la segnalazione anonima solitamente per il Codice di Procedura Penale, quando si verifica, non dovrebbe essere presa in considerazione perché essendo una segnalazione anonima.. però noi proprio perché operiamo nella specificità di tutela della salute pubblica anche le segnalazioni anonime io personalmente le tengo in considerazione perché faccio ugualmente tutti gli accertamenti che la legge ci dà la facoltà di fare. Se per esempio mi dicono: Rossi Michele che ha lo studio a Padova in via Toblino 53 esercita abusivamente, noi comunque facciamo le verifiche all'Agenzia delle Entrate, al Comune, vediamo se questa persona effettivamente esiste, se questa persona è iscritta all'Ordine, se questa persona, anche se si tratta di una segnalazione anonima, se risulta iscritta all'anagrafe di qualche Comune, quali sono i titoli che ha conseguito e se risulta iscritto ad un Ordine. Poi magari possiamo fare anche dei servizi di osservazione e di pedinamento per vedere se effettivamente in questo studio, anche se c'è una segnalazione anonima, venga esercitata una professione sanitaria che richiede una abilitazione professionale, insomma. Quindi noi anche la segnalazione anonima la prendiamo in considerazione proprio perché riguarda la tutela della salute dei cittadini, insomma.

**PRESIDENTE:**

Grazie. C'è un'altra domanda?

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

### **Dr. Elia SAMBIN**

Buongiorno a tutti, sono Elia Sambin, un tecnico audioprotesista e mi ha incuriosito parecchio. Premetto che è la prima volta che partecipo, quindi alcune cose devo ancora entrare nell'ottica di.. però avevo delle domande, visto che è stato sollevato anche in precedenza dal dottore, in merito appunto al servizio nello specifico erogato in farmacia e rispetto appunto a quella che è la figura dell'audioprotesista, al servizio erogato e alla qualità del servizio, perché appunto molto spesso nella mia breve in questo momento esperienza che ho avuto sul territorio mi sono già imbattuto in molteplici realtà dove in primis c'è già una differenza tra il tipo di prodotto utilizzato, quindi tra amplificatore e apparecchio acustico, il tipo di servizio dove appunto noi tramite la nostra laurea ci atteniamo, mentre in queste strutture molto spesso e soprattutto nell'ultimo periodo post Covid si è spinto molto sul servizio di telemedicina, dove, andando anche un po' più nel tecnico, i prodotti che noi stessi utilizziamo nei centri acustici non è possibile regolarli al cento per cento rispetto a determinate caratteristiche soggettive del paziente a distanza. E in più avevo una domanda sotto il profilo strutturale e strumentale che vengono utilizzati sempre all'interno di queste strutture farmaceutiche dove il centro acustico deve sottendere a dei requisiti minimi, sia strumentali che strutturali, dove invece in farmacia ovviamente per l'erogazione e la fornitura del prodotto finale e del servizio non possono per ovvi motivi essere presenti. Per cui volevo capire lato nostro, in questo momento, in qualità di audioprotesista, cosa posso fare, cosa è possibile fare, ovviamente senza gridare al lupo al lupo ogni volta, però per muovermi nella correttezza e nel rispetto di tutti quelli che sono i paletti, insomma, che abbiamo noi e che avete voi, che hanno appunto altre realtà affini.

### **Cap. Massimo ANDREOZZI - Comandante NAS Padova**

In questo caso può sempre segnalarlo, se c'è una criticità che si rileva, adesso per fare un esempio, tempo fa in una farmacia qui della provincia di Padova un cittadino ci ha segnalato che in uno studio della farmacia si rilevavano delle onde magnetiche se uno aveva delle infezioni o delle allergie, capiamo bene che siamo andati lì a fare un servizio e questo era un bussolotto vuoto e dietro pagamento di 30 euro una persona che si qualificava come strumentista di questo prodotto, quindi è stato denunciato perché poi c'è anche una truffa perché la farmacia faceva uno scontrino per vendere degli integratori, dice: "Noi preveniamo che ti sta venendo questa cosa, queste onde magnetiche, tu ti devi prendere questi integratori perché fanno bene al tuo fisico", invece questo era proprio un bussolotto vuoto che si attaccava alla spina, aveva un led rosso che non emanava niente perché non è possibile che sotto l'aspetto medico ci siano queste forme.. quindi molto spesso, come ha detto il vostro referente della Federazione Nazionale, per guadagnare del denaro anche chi riveste una professione sanitaria molto spesso scende a fare queste cose che comunque sono dei reati, sono delle truffe e ai danni del cittadino perché tu per vendere degli integratori, che magari gli integratori che tu commerci, la tua farmacia, per un modo di pubblicità, fai pagare 30 euro questa pseudo-visita, che visita non è, perché poi è una ricetta che non è di un medico che può accertare, ma nessun medico ti può dire che rileva delle onde da un bussolotto vuoto un qualcosa, se non c'è un accertamento tecnico sanitario, e quindi questa persona è stata denunciata, segnalazione all'Ordine, proprio grazie a una segnalazione da parte di un cittadino che gli è venuto il dubbio che questa cosa.. prendeva questi integratori perché 30 euro di visita e 30-35 euro di integratori, pagava 60 euro, con regolare scontrino di una farmacia. Quindi è bene che sia voi operatori di settore, sia tutti i cittadini che notano delle criticità, anche se nell'immediatezza può sembrare.. dice "segnalo o non segnalo?", è sempre bene segnalare perché poi starà a noi verificare, non succede assolutamente nulla, segnalare una criticità "mi hanno riferito che in questo studio, in questa farmacia, in questo centro diagnostico ci sono delle criticità per quanto attiene l'accertamento di questo", uno non commette nessuna.. anzi, ben venga che comunque ci sia la collaborazione del personale di specificità e dei cittadini perché ci permette molto spesso di risolvere tante cose. Quindi è sempre bene che quando voi avete sentore di qualcosa o qualche vostro cliente vi segnala di qualche altra persona che magari ci siano delle criticità, anche se magari sono criticità che possono sembrarvi infondate, nell'incertezza è sempre bene segnalarlo, insomma. Qualcun altro voleva chiedere qualche altra cosa? La signora?

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmvenezia.padova.it](http://www.tsrmmvenezia.padova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pec.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pec.tsrmm.org)*

### **Dr.ssa Giulia PENZO**

Buonasera a tutti, sono Giulia Penzo. Sappiamo che molti professionisti utilizzano il web, internet, i social in genere per fare pubblicità appunto della loro professione, ecco, volevo sapere se questa pubblicità, a esempio locandine o altro, potevano essere utilizzate o come prova, diciamo, per l'esercizio abusivo di professione oppure addirittura oggetto di indagine.

### **Cap. Massimo ANDREOZZI - Comandante NAS Padova**

Sì, sì, certo, anche queste possono essere utilizzate perché la pubblicità per certe cose può essere pubblicizzata ma per prestazioni mediche c'è tutta una normativa che prevede questa pubblicità e molto spesso, per farvi un esempio pratico dei dentisti, magari c'è lo studio dentistico, c'è l'odontoiatra che non è un medico che magari deve fare solo le protesi e che magari mette le mani in bocca. Magari è capitato sia in provincia di Padova, sia di Verona, sia delle altre province di nostra competenza, che magari degli studi dentistici pubblicizzano come studio dentistico, magari all'interno vi lavorano degli odontotecnici che dentisti non sono, quindi molto spesso è una fonte di prova una pubblicità che pubblicizza una cartellonistica uno studio dentistico, uno studio professionale di determinate attività che poi, se si rileva.. anzi, è anche un'aggravante perché comunque indurre in errore ha un valore di prova che anche viene tenuto in considerazione anche a livello dibattimentale, insomma.

### **Dr. Matteo TONIOLO**

Buon pomeriggio, mi ha colpito abbastanza, come anche nell'intervento precedente, si sia sottolineato il fatto che non tutte le professioni soffrono il problema dell'esercizio abusivo della professione allo stesso modo anche perché si trovano a lavorare in contesti molto diversi. Citando questo reato viene sempre da pensare in effetti ad esempi come quelli che lei ha fatto cioè di piccoli magari ambulatori privati, anche un po' nascosti, dove c'è qualcuno che lavora. Però l'esperienza di questi anni ci ha insegnato che questo tipo di reato può essere commesso anche in strutture pubbliche o in strutture molto più grandi. Come può muoversi l'Ordine per minimizzare il rischio che il reato di esercizio abusivo della professione possa essere commesso all'interno di enti pubblici o come può fare, insomma, se gli vengono segnalate alcune anomalie nell'esercizio della professione proprio in questo tipo di strutture?

### **Cap. Massimo ANDREOZZI - Comandante NAS Padova**

Se vengono segnalate anomalie l'Ordine ha due possibilità: o segnalare direttamente alla Procura della Repubblica perché l'Ordine è un istituto giuridicamente che emette anche dei provvedimenti nei confronti.. quindi tutti gli Ordini sono riconosciuti normativamente dalla legge e quindi l'Ordine fa anche una funzione, diciamo così, pubblica quindi ha anche un obbligo giuridico e quindi due sono le strade che l'Ordine può fare: o segnalare direttamente alla Procura della Repubblica competente o segnalare a una forza di polizia o a un ufficiale di PG, come previsto dal Codice di Procedura Penale quando tutti i pubblici ufficiali o gli incaricati di pubblici servizi nell'esercizio delle loro funzioni vengono a conoscenza di un reato procedibile d'ufficio, insomma. Quindi l'Ordine può segnalare o alla Procura della Repubblica competente per territorio oppure direttamente a una forza di polizia, in questo caso essendo reati di specificità di cui ci occupiamo solo noi come un po' in tutta Europa l'unica polizia sanitaria è in Italia col nostro Comando, le altre polizie europee stanno cercando di fare anche loro, di copiarci, ma ad oggi ancora non sono attivate, quindi essendo una specificità proprio sanitaria l'Ordine quando ha sentore o quando percepisce o, come dicevo prima al collega, che comunque quando c'è una minima avvisaglia di un qualcosa è sempre bene segnalarlo e quindi così l'Ordine fa una doppia valenza, sia si cerca di tutelare la salute dei cittadini, si tampona un'eventuale ipotesi delittuosa e allo stesso tempo si fa un servizio anche per la collettività perché se c'è gente che esercita senza avere i titoli, magari può essere il più bravo del mondo, ma comunque può creare dei seri danni, insomma. Anche voi stessi aderenti se riscontrate qualcosa, potete segnalarlo direttamente sia all'Ordine e sia potete segnalarlo anche voi come incaricato di un pubblico servizio o come chi fa una professione sanitaria direttamente a noi oppure direttamente alla Procura della Repubblica. Quindi è sempre bene segnalare perché



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

poi gli accertamenti ci porteranno a dire che non c'era la violazione, che non c'era una problematica, però se nessuno lo segnala magari quella problematica può andare avanti, insomma.

#### **Dr.ssa Romina VALENTINI**

Valentini Romina, dietista. Noi in realtà abbiamo un problema di abuso della professione veramente molto serio anche a livello nazionale perché ci sono effettivamente delle figure che possono lavorare in ambito sanitario ma non in ambito di patologia per cui il problema è veramente grossissimo. Il problema che noi riscontriamo è che spesso i pazienti ci raccontano effettivamente di essere stati seguiti da del personale, loro sono convinti che sia un personale comunque abilitato. Quindi siamo noi che effettivamente in strutture ospedaliere personalmente scopriamo che in realtà queste persone riescono talmente bene a mimarsi semplicemente con un aggettivo di nutrizionista, alimentarista, cioè con semplicemente aggettivi, che ovviamente non fa riferimento a nessuna figura professionale accreditata, e quindi tra virgolette sono in buona fede, credono di essere di fronte ad un professionista e non lo sono. Mi rendo conto che questo è un problema dell'Ordine, cioè siamo noi che effettivamente dobbiamo cercare di fare conoscere meglio, forse, la nostra professione. Però anche qui in realtà saremmo noi professionisti che dovremmo denunciare cioè fare presente, perché effettivamente i pazienti arrivano a volte già con i danni e scopriamo noi che sono stati seguiti da personale che non era accreditato assolutamente.

#### **Cap. Massimo ANDREOZZI - Comandante NAS Padova**

Certo, sì, bisogna che anche voi, sia i medici, sia tutti gli esercenti di una professione sanitaria, quando sono a conoscenza di situazioni che possano creare o che non possano essere lineari, per vari aspetti è sempre bene segnalarlo, anche perché poi queste persone possono causare, chi non ha competenze, chi ha non abilitazione a esercitare determinate professioni sanitarie, non è che uno dice: fa un mattone, se il mattone è storto lo rifai. Chi fa una professione sanitaria comunque gioca con la vita delle persone e quindi molto spesso se ha creato danni, oltre a fare un reato, che fa esercizio abusivo di una professione, comunque può incappare anche in altre tipologie di reato, che può creare delle lesioni, può creare dei danni permanenti. Quindi una volta che un abusivo che esercita la professione sanitaria ha creato dei danni permanenti non è sempre detto che poi un medico o chi esercita effettivamente la professione possa recuperarlo questo problema. Quindi diciamo che è un aspetto fondamentale e quindi tutti quanti insieme per cercare nel buon andamento di tutti ci deve essere questo, come ha detto il vostro Presidente prima in collegamento, la famosa rete di formazione che molto spesso si parla sempre però poi si attua un po' poco a mio avviso, quindi la famosa rete serve perché se tutti lavoriamo nella stessa direzione, con compiti, attribuzioni e funzioni diverse però ci porta comunque a raggiungere gli obiettivi che vanno a beneficio della comunità, insomma.

#### **Dr. Martino GALEAZZO**

Galeazzo Martino, buonasera. Volevo chiedere la responsabilità del datore di lavoro nel caso abbia in organico delle persone non abilitate.

#### **Cap. Massimo ANDREOZZI - Comandante NAS Padova**

Sì, anche la responsabilità del datore di lavoro per il testo sulla legge sanitaria comporta delle gravi anche sanzioni, sia sotto l'aspetto penale e sia sotto l'aspetto anche pecuniario perché comunque ci può essere anche un favoreggiamento. Facciamo anche l'ipotesi che, sa, si creano delle lesioni a una persona, il datore di lavoro ha assunto una persona che non ha il titolo e tu devi accertare che effettivamente nel tuo studio il direttore sanitario di quello studio che magari ha più personale, deve accertarsi che la persona abbia le competenze, quindi può rispondere anche lui del reato che sta facendo esercitare delle persone che non hanno il titolo. Quindi ne risponde sia penalmente e sia anche amministrativamente, ci può essere anche la sospensione, ci può essere anche la chiusura. E' capitato, come avete visto sugli organi di stampa, nell'alta padovana il mese scorso che c'era una struttura che comunque esercitava con all'interno delle persone che non avevano le abilitazioni e per esercitare, insomma, oltre alle denunce, la struttura è stata posta sotto sequestro e quindi non può esercitare. Quindi ci sono delle responsabilità sia penali e sia anche

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

amministrative. Quindi anche il datore di lavoro che assume una persona e non ha titolo deve accertarsi, ha una responsabilità giuridica nei confronti sia degli altri lavoratori e sia anche nei confronti dei cittadini che si rivolgono al suo studio per fare delle prestazioni medico sanitarie o di supporto relativo, insomma. Quindi anche il datore di lavoro ha delle responsabilità giuridiche, insomma. Qualcun altro vuole chiedere qualche altra cosa? A posto.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono stati degli interessanti spunti di approfondimento che magari potremmo anche valutare in altre occasioni.

#### **Cap. Massimo ANDREOZZI - Comandante NAS Padova**

Certo, quando volete fare una cosa specifica.

#### **PRESIDENTE**

E anche a noi è servito capire il vostro punto di vista su questo importante aspetto. Bene, quindi io ringrazio sicuramente Alessandro Beux, che è collegato in videoconferenza e ringrazio anche il Capitano Andreozzi.

#### **Cap. Massimo ANDREOZZI - Comandante NAS Padova**

Grazie a voi. E' stato un vero piacere, quindi ricordiamoci sempre che se lavoriamo tutti in sinergia e nella famosa rete forse riusciamo comunque.. non dico che riusciamo a risolvere il problema perché forse non riusciamo, però comunque forse riusciamo in qualche modo a cercare di tamponare per il benessere e per l'interesse delle comunità. Grazie a tutti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Capitano. Ne approfitto, prima di congedarla Capitano, anche di lasciarle un piccolo presente per questa collaborazione che è stata data in questo evento, sono due in realtà, il primo è gagliardetto con il nostro logo e con il nostro nome proprio appunto per ricordare questa tipologia di collaborazione e il secondo è la Costituzione Etica quindi una recente pubblicazione che hanno fatto tutte le nostre 18 professioni sanitarie, proprio per mettere assieme tutti i contenuti valoriali che contraddistinguono il nostro rapporto con il paziente e con la società. Quindi a nome del Consiglio direttivo e di tutti gli iscritti desideriamo consegnarle questo piccolo pensiero.

#### **Cap. Massimo ANDREOZZI - Comandante NAS Padova**

Grazie.

#### **Alessandro BEUX - Consigliere Federazione Nazionale**

Ciao Andrea.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Alessandro.

#### **Alessandro BEUX - Consigliere Federazione Nazionale**

Grazie a voi. Buon proseguimento, buona serata. Ciao.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Alessandro, ciao.

Bene, dopo questa piccola parte introduttiva che abbiamo raggiunto anche un orario dove magari chi lavora è riuscito anche ad arrivare, ci sono stati degli altri ingressi, torniamo all'Assemblea, proseguendo con gli altri punti all'ordine del giorno. Allora il punto 2.

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmveneziapadova.it](http://www.tsrmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

**Dr.ssa Gioela MOLINO - Segretario**

Adesso passiamo alla seconda votazione prevista per l'Assemblea. Era stato pubblicato il verbale nel sito della scorsa Assemblea per il bilancio previsionale 2023 che si è tenuta il 6 dicembre. Adesso appunto andiamo ad approvare il verbale che era stato pubblicato. Quindi vi chiedo anche qui di votare con alzata dei cartellini e delle deleghe.

Partiamo appunto con il voto dei contrari.

Un secondino che facciamo il conteggio.

*Operazioni di voto.*

**PRESIDENTE**

23.

**Dr.ssa Gioela MOLINO - Segretario**

23, okay.

Gli astenuti?

**PRESIDENTE**

Un astenuto, 2. 2 astenuti.

**Dr.ssa Gioela MOLINO - Segretario**

2 astenuti.

Favorevoli?...

**PRESIDENTE**

Facciamo un rapido conto.

**Dr.ssa Gioela MOLINO - Segretario**

108.

**PRESIDENTE**

L'Assemblea approva.

I contrari vogliono motivare il proprio parere negativo?

**Dr. Luca RUSI**

Sono Luca Rusi, educatore. Dicevo che lo motiverò dopo visto che ho l'intervento programmato più tardi, approfitterò di quel contesto per esprimere il mio parere rispetto a questo voto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Bene. Chi è astenuto vuole motivare la propria astensione?

**Dr.ssa Monica VETTORE**

Vettore Monica, Azienda Ospedaliera di Padova, non ho letto tutto quanto.

**PRESIDENTE:**

Perfetto. Grazie.

Proseguiamo con l'altro ulteriore punto all'ordine del giorno. Relazione del Presidente.

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmvenezia.padova.it](http://www.tsrmmvenezia.padova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrmm.org)*

Giusto per fare una relazione di un anno che si è concluso e un nuovo anno che riparte, seppure la cadenza delle Assemblee sia leggermente sfasata, ovviamente il panorama sanitario dopo due anni di pandemia, di situazione economica molto complessa, è in rapida evoluzione, così come lo è la domanda sanitaria e soprattutto il fabbisogno di professionisti sanitari delle nostre professioni, quindi è un momento particolarmente florido dove il personale è molto ricercato.

Ovviamente l'Ordine ha ripreso le attività e su alcuni aspetti, come avete visto anche nell'esperienza con il Comandante dei NAS è sempre una voce più autorevole relativamente ad alcuni aspetti professionali e aspetti di tipo giuridico. Con quest'anno 2023 quindi la chiusura dell'anno 2022 abbiamo avuto anche un'importante modifica della composizione dell'Ordine, sia in termini numerici e anche in termini di attività. Per quanto riguarda la nostra attività di dipendenti pubblici perché la maggior parte dei nostri iscritti è un pubblico dipendente ci sono degli aggiornamenti in materia contrattuale di cui vi parlerò più tardi. Non per ultimo ci apprestiamo ad entrare nell'anno di ultimo mandato delle Commissioni d'Albo in cui scade il mandato naturale quindi il quadriennio appunto della carica e quindi alla fine di quest'anno andremo ad elezioni per rinnovare le Commissioni d'Albo Territoriali.

L'Ordine al 18/4/2023 ha 4106 iscritti, 18 professioni sanitarie, come vedete, con numerosità particolarmente variegata, abbiamo alcune professioni che sono oltre i 600 iscritti e ci sono invece molte altre professioni con dei numeri più piccoli ma che comunque hanno una peculiarità della loro attività e sono parti integranti della struttura dell'Ordine.

Con la fine dell'anno sono usciti dall'Ordine il gruppo professionale dei fisioterapisti, sono usciti 1753 iscritti e quindi abbiamo perso, diciamo, il 27% dei precedenti iscritti complessivi. Quindi l'Ordine in questo momento ha 19 fattispecie di professioni, di cui 18 con un Albo di riferimento più un Elenco Speciale, i massofisioterapisti, che non hanno una professione sanitaria di riferimento, quindi sono qualcosa di diverso rispetto alle professioni sanitarie. Ente pubblico non economico, quindi di fatto ci comportiamo come una Amministrazione Pubblica e ovviamente abbiamo spinto sempre di più, e in questo il Covid ci ha aiutato, per certi versi a utilizzare le procedure ordinistiche telematiche, sempre più telematiche e non cartacee anche tenuto conto delle potenzialità che ci sono e che sono cogenti in questo momento.

Sono ancora in piedi delle possibilità di entrata di 9 professioni sanitarie anche se non abbiamo contezza, qui parlo ad esempio dei chiropratici e degli osteopati, che potrebbero entrare nel nostro Ordine, però non è ancora stato niente di definitivo. Ovviamente per quanto riguarda l'uscita dei fisioterapisti c'è stata una procedura di avvicinamento, quindi ci stati degli accordi con il nuovo neonato Ordine che però possiamo dire che in questo momento l'Ordine dei fisioterapisti si è rilevato inadempiente nei nostri confronti per alcuni aspetti e quindi questo è un'altra importante cosa che continueremo, quindi diciamo che non hanno rispettato i patti di uscita. Per quanto riguarda la rappresentanza professionale l'architettura del nostro Ordine è articolata, complessa, i Consiglieri che fanno parte del Consiglio Direttivo da 13 sono diventati 11; i revisori dei conti non hanno subito delle variazioni numeriche, continuano ad esserci 16 Commissioni di Albo elette con componenti, quindi con Consiglieri eletti e due Commissioni d'Albo che 4 anni fa non sono riusciti a formare delle liste e quindi hanno degli estratti a sorte. Quindi il totale di chi rappresenta l'Ordine e chi rappresenta le professioni sono 87 persone, a cui fanno di supporto anche dei consulenti, perché, come potete immaginare, le tematiche legali e le tematiche economiche sono particolarmente complesse e abbiamo due addette alla segreteria.

Massofisioterapisti, quindi quella struttura senza Albo di riferimento, è stata valutata la possibilità di avere comunque una rappresentanza, però a livello nazionale non a livello locale. Questo è particolarmente importante perché questa professione di interesse sanitario, quindi non professione sanitaria, non ha una normativa professionale chiara, quella che c'era non è mai stata riordinata ed è stata soppressa in parte e necessitiamo anche noi come Ordine di avere qualcuno con cui confrontarsi su aspetti generali. Un esempio: qualche mese fa il Comandante dei Carabinieri si è venuto a chiedere "ma i fisioterapisti che legge hanno di riferimento per capire cosa fanno?", in realtà in questo momento non c'è assolutamente niente che ci possa aiutare, quindi anche qui c'è un limbo che dovrà essere risolto in parte dal Ministero della Salute, in parte dal Ministero della Università e della Ricerca, per capire quali saranno i percorsi e cosa si vorrà fare di questi professionisti.



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

Un altro importante discorso riguarda gli Elenchi Speciali, quindi uno status che hanno alcuni professionisti che sono sì all'interno delle professioni ma che non si sono potuti iscrivere all'Albo perché non avevano un titolo abilitante alla professione secondo quanto previsto dalla normativa. Questa è una popolazione piuttosto importante perché dal punto di vista lavorativo non c'è nessuna differenza tra chi è iscritto all'Albo e chi è iscritto all'Elenco Speciale, però ci sono importanti differenze: impossibilità per gli iscritti agli Elenchi Speciali di fare della carriera all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, impossibilità di iscriversi ai concorsi pubblici, e ad esempio in questo momento non hanno la possibilità di essere eletti all'interno delle cariche istituzionali dell'Ordine professionale. Quindi si tratta di quasi 14 mila iscritti agli Elenchi Speciali, nel nostro Ordine sono 549, quindi, insomma, poco più del 10%, quindi non trascurabile come popolazione, e con età non vecchia, non sono professionisti prossimi alla pensione, ma hanno una metà media, qui non si vede dal grafico, però sono attorno ai 45 anni come media, quindi per le prospettive a esaurimento sì, però l'esaurimento sarà tra almeno 15 anni, quindi bisognerà capire cosa si vorrà fare di questa fetta professionale. A tal fine le prospettive che si stanno instaurando sono quelle: a) di creare delle nuove domande per le famose equivalenze, quindi creare delle nuove norme che permettano il riconoscimento di queste figure come se avessero conseguito un titolo professionale, oppure dei percorsi magari universitari che permettano una diversa qualificazione professionale. Quindi questo è un tema piuttosto importante che cercheremo di approfondire in quest'anno 2023. Per quanto riguarda l'attività istituzionale dell'Ordine il Consiglio Direttivo ha proceduto nel 2022 con riunioni regolari, abbiamo fatto 41 Consigli Direttivi, quindi circa uno alla settimana, deliberando in merito alle tematiche necessarie all'attenzione di quello che ci veniva posto e delle diverse differenze oppure delle diverse cose da attenzionare. In particolare modo molto importante è stato quella della gestione dei contenziosi legati al periodo della pandemia Coronavirus, dove qui possiamo osservare che ormai sempre di più è stata definita quasi sempre la cessata materia del contendere, quindi per fortuna è stata chiusa, come abbiamo visto nell'ultima Assemblea di dicembre 2022, quindi per fortuna questa tipologia di situazione si è conclusa. Localmente abbiamo creato dei regolamenti, abbiamo creato appunto un gruppo che si occupa per quanto riguarda la formazione, per quanto riguarda la parte giuridico medico legale e per potenziare la parte comunicativa, oltre a collaborare per tutte le iniziative che vengono fatte a livello nazionale, quindi per la valutazione delle tecnologie sanitarie HTA, revisione dei Codici Deontologici, Casse Previdenziali e dei corsi per quanto riguarda la formazione delle cariche dell'Ordine.

Per molte professioni infatti sono stati pubblicati dei documenti, qui vi cito i più recenti dell'anno 2022, quindi educatore professionale socio-pedagogico, dietista, tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria, tecnico ortopedico, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, ortottista, quindi documenti che vanno a identificare quali sono i campi di attività dai professionisti. Questa tipologia di documento ovviamente viene inviato al Ministero, viene inviato alle istituzioni per fare comprendere anche a loro come si stanno sviluppando le nostre professioni sanitarie. Abbiamo eseguito anche diverse progettualità nel 2022. Qui è una tabella riepilogativa, dalla realizzazione di alcuni webinar a partecipazioni a delle azioni legali, acquisti attrezzature e momenti formativi, quindi queste sono delle attività che sono state eseguite ovviamente con il contributo degli iscritti e quindi speriamo di poterne realizzare almeno altrettante per l'anno 2023. E poi ovviamente tutte quelle attività dirette a sostegno dell'esercizio professionale. Quindi l'offerta dei servizi informatici e informativi, ad esempio cito la Pec e le procedure per permettere ai professionisti di avere la Pec all'interno della quota gestita dall'Ordine e la possibilità di attivarla e utilizzarla correttamente. Ovviamente il conferimento di pareri scritti su alcuni quesiti professionali che gli iscritti ci danno sulle diverse tematiche e poi alla partecipazione alle Commissioni di laurea per gli esami finali con valore di esame di Stato, nella provincia di Padova con l'università ci sono otto corsi di laurea dove collaboriamo con le sessioni autunnali e con le sessioni primaverili e con i GAV, quindi i Gruppi di Valutazione Interna per il miglioramento e per dare il punto di vista delle professioni su quello che potrebbe essere lo sviluppo futuro dei programmi dei corsi di laurea. Oltre a fare degli incontri con i futuri studenti, con la cittadinanza e con alcuni tavoli di confronto con la Regione Veneto, ad esempio quello sul fabbisogno, quindi anche l'Ordine ha un parere su quali siano i numeri da potere proporre per i corsi di laurea dell'anno accademico successivo.

Stiamo implementando e stiamo potenziando gli strumenti di comunicazione previsti, il sito web, se avete avuto modo qualche volta di vederlo, è stato arricchito con alcune funzionalità ulteriori, oltre a una pagina delle

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pec.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pec.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

faq, quindi le domande più frequenti che vengono poste dagli iscritti, dove potete già trovare una prima parte di informazione, ma anche una pagina Facebook e un canale Youtube sempre stando attenti ovviamente, con particolare attenzione alle responsabilità che ci sono dietro questi strumenti perché e l'utilizzo privato è una cosa, l'utilizzo come ente pubblico è diverso, quindi bisogna stare sempre molto attenti alla normativa sulla trasparenza ma anche soprattutto quella relativa alla privacy.

Un'importante novità al sostegno dell'esercizio professionale riguarda la formazione post base. Abbiamo visto che sempre di più ci sono dei canali formativi che hanno dei problemi per quanto riguarda le professioni sanitarie. Infatti abbiamo ricevuto diverse segnalazioni che ci sono corsi che cos'hanno? Hanno diversi aspetti che si ripercuotono nella formazione post base, ad esempio danno la possibilità di partecipare a professioni lontane dal mondo sanitario, oppure corsi che millantano abilitazioni a professioni sanitarie, ne ha parlato anche il Comandante dei NAS ed Alessandro Beux oppure che precludono l'accesso a determinate professioni sanitarie, sono precluse, non si sa per quale motivo ad esempio alcune tematiche CM ad alcune professioni non possono avere accesso. Oppure corsi aperti a specifiche professioni con contenuti riferibili a competenze di altre professioni. Ci sono delle aree grigie, quindi a volte abbiamo visto che e ci sono queste tipologie di aspetti. Ovviamente su questo è stato creato uno specifico gruppo di lavoro ed è stato creato uno specifico indirizzo di posta elettronica a cui inviare dubbi e perplessità per chiarimento su alcune di queste tematiche. Quindi chiunque sia titubante a fronte di un master universitario o di un altro corso, che non sia spendibile o che sia preclusa la spendibilità può scrivere all'indirizzo mail: [segnalacorsi@tsrm-pstrp.org](mailto:segnalacorsi@tsrm-pstrp.org), quindi un servizio nazionale che riteniamo utile.

Recentissima disposizione normativa, Decreto Legge 76, 30 marzo 2023, vincolo di esclusività e di incompatibilità per gli operatori delle professioni sanitarie. Quindi questo recente intervento normativo ha permesso e permette di eliminare il cosiddetto limite ai monte ore settimanali ed ha previsto l'inoperatività del regime delle incompatibilità. Quindi dà la possibilità ai pubblici dipendenti di potere esercitare dell'attività lavorativa all'esterno della propria attività presso la Pubblica Amministrazione. Su questo, nonostante abbia creato molti entusiasmi, abbiamo pubblicato due recenti circolari, la 22 e la 25, su cui bisogna fare delle precisazioni, quindi il nuovo regime giuridico non determina una modifica strutturale, non è un libera tutti, ma comunque questa tipologia di attività deve essere subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza. Quindi ci sono ancora delle regole cui doversi sottoporre. Noi come Federazione Nazionale e come Ordine stiamo monitorando le prime applicazioni, alcune aziende sanitarie ci hanno già chiesto alcune tipologie di informazioni. Dal punto di vista economico abbiamo appunto con la circolare 25 dato delle indicazioni anche sul regime economico che dovrà essere seguito. Ad esempio il sanitario dovrà quindi essere in possesso di una partita Iva, iscriversi alla gestione separata Inps e munirsi di copertura assicurativa per l'esercizio dell'attività professionale.

Il professionista potrà anche, aprendo la partita Iva, optare per il cosiddetto regime forfettario, quindi che esonera di una parte della ritenuta d'acconto sull'Iva e una tassazione limitata per i primi cinque anni pari al 5%.

Al momento non si può escludere la possibilità di eseguire anche delle prestazioni occasionali, quindi un'altra forma giuridica per l'attività lavorativa, anche se su questo ci sono dei pareri discordanti, e un'altra possibilità ancora prevista è quella dei contratti di collaborazione continuativa, quindi Co.co.co. Poi magari se volete approfondire questa tematica vi potete leggere la circolare 25/2023 dove queste cose sono spiegate un pochino più nel dettaglio.

Un altro aspetto riguarda la quota annuale. Il 30 aprile, quindi tra 10 giorni, scade il termine per il pagamento della quota annuale anno 2023, la cosiddetta tassa d'iscrizione annua o TIA, che è dovuta a tutti gli iscritti, anche a coloro che sono stati sospesi, che sono risultati comunque iscritti all'Ordine, la tassa di iscrizione, il contributo annuale sono parametrati alle spese del funzionamento dell'Ordine, quindi a prescindere dalla fruizione dei determinati servizi, quindi questo fa riferimento anche a una recente sentenza della Corte di Cassazione che ha definito questa tipologia di caratteristiche per la tassa e quindi non è paragonabile al versamento presso un altro ente commerciale o un altro ente associativo, ha proprio uno status diverso. Ovviamente la quota di iscrizione serve per realizzare tutto quello che facciamo, quindi dall'Assemblea alle iniziative sociali, professionali, deontologiche e per creare tutte le attività di cui vi ho dato contezza.

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmveneziapadova.it](http://www.tsrmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

Ovviamente qualora non ci sia il pagamento, l'Ordine è tenuto a attivare la procedura di cancellazione per morosità, che prevede l'invio di tre comunicazioni formali in tre mesi diversi, con convocazione, qualora non sia dato riscontro a queste tre lettere si procede con la cancellazione d'ufficio. Vi ricordo che nel 2022 si è provveduto a cancellare oltre cento professionisti morosi, quindi per gli anni 2020 e 2021, mentre ora stiamo procedendo con le seconde convocazioni per la tassa annuale 2023. Ovviamente le quote annuali sono dovute e qualora il professionista non paghi verranno avviate le procedure di riscossione coatta attraverso l'Agenzia delle Entrate.

Assieme a questo vi ricordo che sempre il 30 aprile scade anche la possibilità di sottoscrivere le assicurazioni professionali nei termini in cui questa copra in maniera continuativa l'attività professionale anche per l'anno 2023 rispetto alla precedente sottoscrizione, infatti tutti gli iscritti sono tenuti ad avere una polizza per la responsabilità professionale che secondo quanto previsto dalla famosa legge Gelli 20/4/2017 deve avere determinate caratteristiche: la retroattività decennale e l'ultra attività decennale. La Federazione propone delle polizze in convenzione che rispondono a questi requisiti e che quindi mettono gli iscritti in una situazione di sicurezza, ovviamente queste polizze non sono obbligatorie da sottoscrivere, cioè è obbligatorio avere una polizza, non è obbligatorio avere quella della Federazione e ci si può rivolgere anche alle altre polizze del mercato che però ovviamente hanno anche delle tariffe diverse, le polizze della Federazione vengono create sulla base di alcune gare a livello europeo tramite dei broker, quindi la quota annuale è 30 o 34 euro in base al massimale prescelto e si può attivare dalla propria pagina personale dell'Albo accedendo alla sezione "assicurazioni", per quest'anno 2023 si viene rinviiati al portale di Aon, che è il broker che ha vinto la gara, per la polizza RC professionale Federazione Nazionale Ordini TSRM-PSTRP. Se avete anche delle difficoltà ovviamente la segreteria è a disposizione e sul sito web abbiamo anche predisposte delle guide, i famosi tutorial, che permettono di seguire le procedure passo passo per aderire a questa polizza. Per ultima slide rinnovo delle Commissioni d'Albo cda, quindi ad ottobre 2023 c'è la scadenza naturale del mandato delle 18 Commissioni d'Albo, le elezioni appunto si terranno nell'ultimo trimestre dell'anno 2023, come da regolamento elettorale. Ovviamente le Commissioni d'Albo hanno un mandato quadriennale e sono eletti cinque componenti per ogni professione sanitaria entro i 1500 iscritti, quindi al momento saranno tutti cinque. Non ci sono professioni che superano i 1500. Le candidature: verranno predisposti appunto dei modelli da compilare e dovranno essere sottoscritte da tutti i componenti e potranno essere fatte su liste oppure come singola candidatura. Ovviamente sono necessari un numero almeno pari al doppio delle candidature di sottoscrizioni, quindi se si candidano cinque persone altre dieci persone dovranno sottoscrivere quella lista affinché possa essere messa tra le varie liste all'interno delle elezioni. Cercheremo, come è stato fatto anche all'inizio, quattro anni fa oramai, di creare più giornate per permettere la partecipazione a queste elezioni e quindi il messaggio che volevo lasciarvi è quello di iniziare già a pensare a eventuali candidature chi voglia impegnarsi all'interno della Commissione d'Albo, per fare crescere la propria professione e per crescere all'interno del mondo professionale degli Ordini, perché ovviamente è una bella palestra per imparare molte cose e è un po' uno stimolo e una conseguenza a alcuni percorsi di approfondimento professionale, penso ad alcuni master di coordinamento, laurea specialistica, ecco quei concetti che si vedono all'interno di quei momenti formativi qua poi di fatto vengono applicati all'interno degli Ordini e delle Commissioni d'Albo.

La disponibilità magari potrebbe essere anche come scrutatore perché ovviamente c'è anche la necessità che ci siano delle persone che come qualsiasi elezione ci si impegni queste giornate a fare da scrutatore delle schede e fare un po' da garante per la fruizione di questo momento pubblico in maniera regolare e conforme. A conclusione del mio intervento ovviamente volevo rivolgere un particolare ringraziamento al Consiglio Direttivo che anche nell'anno 2022 si è impegnato quasi tutti i mercoledì sera fino a tarda sera a fare i consigli direttivi, a lavorare su quello che ha fatto l'Ordine e su quello che vi ho dimostrato, alle Commissioni d'Albo che con le loro competenze ci hanno aiutato a creare qualcosa di fruibile dai professionisti, ovviamente ai consulenti e al personale di segreteria che hanno contribuito col loro lavoro quotidiano a fare funzionare questa macchina un pochino complessa e anche un grazie a tutti i professionisti che contribuiranno in un futuro al raggiungimento degli alti obiettivi che ci siamo posti e che ci vorremmo porre come professione sanitaria e come elemento importante del panorama sanitario. Quindi lascio la parola poi agli altri aspetti dell'Assemblea e vi ringrazio per l'attenzione.

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmenezziapadova.it](http://www.tsrmmenezziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

Se c'era qualche domanda per quanto riguarda la mia relazione, sennò poi le rimandiamo alla fine che facciamo un po' di question time. No, okay. Perfetto.

#### **Dr.ssa Gioela MOLINO - Segretario**

Intervengo solo su una cosa: abbiamo fatto una verifica delle presenze per la votazione eseguita prima, quindi la seconda votazione che abbiamo fatto, i voti erano 132 totali per cui la votazione che è stata effettuata era di 23 contrari, 2 astenuti e 107 favorevoli.

#### **PRESIDENTE**

Grazie per la precisazione.

#### **Dr. Salvatore BELCASTRO - Tesoriere**

Buonasera a tutti. Sono Salvatore Belcastro, il tesoriere, vi leggerò la rendicontazione generale dell'anno 2022. Quindi vi espongo la nota integrativa. Il rendiconto generale per l'anno 2022 è stato predisposto tenuto conto del regolamento di amministrazione e contabilità previsti ai sensi della legge, quindi della Ragioneria Generale dello Stato e del Ministero dell'Economia e della Finanza. Anche il sistema contabile dell'Ordine nel percepire la disciplina dei bilanci degli enti pubblici non economici ha l'obiettivo di raccordare i principi civilisti con le peculiari caratteristiche delle funzioni autorizzative contenute nella tradizionale normativa della contabilità finanziaria. Quindi il rendiconto generale dell'Ordine si compone pertanto dei seguenti documenti: conto del bilancio con rendiconto finanziario gestionale, conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa e a corredo c'è la situazione amministrativa e riportata la destinazione dell'avanzo di amministrazione. Tutti questi documenti sono predisposti in quanto predisposti dagli articoli del Codice Civile. Quindi il rendiconto finanziario gestionale è redatto nei capitoli di spese e di entrate, è presente nel maggior dettaglio nelle segnalazioni relative alle categorie del rendiconto finanziario decisionale, quindi si divide in entrate e uscite. Per quanto riguarda le entrate il totale delle entrate contribuite a carico degli iscritti all'Albo accertate risultano pari a 562.560 euro per le quote di iscrizioni e invece sono di 9.415 per i diritti di segreteria.

Le altre voci di entrata rappresentano entrate di minore entità. A fine 2022 i residui attivi ammontano complessivamente a 50.227 euro di cui 24.000 euro per le quote dell'anno e di 0 euro dei diritti di segreteria dell'anno, quindi del 2022. E il saldo residuo si riferisce alle quote dell'anno precedente, quindi tutta la rimanenza, quindi i rimanenti 26.000 euro circa. Quindi il totale delle uscite accertate per l'anno ammontano a 687.065 euro.

Le uscite: il totale delle uscite impegnate ammontano a 633.542 euro di cui 533.996 afferenti alle uscite correnti, di 0 uscite.. e 0 per uscite in conto capitale e invece sono 99.546 per le partite di giro. A fine 2022 i residui passivi ammontano complessivamente a 103.961 euro, di cui 94.954 per residuo del periodo della differenza di debiti residui degli anni precedenti.

La situazione amministrativa. La situazione amministrativa evidenzia la consistenza del conto di tesoreria e di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivi effettuati nell'anno sia in conto di competenza, sia in conto residuo, al fine dell'esercizio e saldo della chiusura dell'esercizio precedente. Dal prospetto della situazione amministrativa si evince una consistenza di cassa pari a 516.081 e un avanzo di amministrazione 2022 pari a 462.397. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il 2022 è il seguente, c'è una parte vincolata di 173.623 e una parte disponibile di 288.774. L'avanzo di amministrazione è stato vincolato come per il precedente anno per l'importo dei crediti per i quali si ritiene incerta la riscossione ed è stato inoltre vincolato il residuo da ammortizzare delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'atto patrimoniale e la quota relativa al fondo di trattamento di fine rapporto per la lavoratrice dipendente. È presente un vincolo di 167.000 euro destinato alla riduzione della quota annuale per l'anno '23 a carico degli iscritti, come da bilancio previsionale approvato relativamente al medesimo anno di riferimento. Tale voce sarà ovviamente oggetto di revisione per le valutazioni da attendere della sua sostenibilità in occasione del previsionale del 2024. Questa è la situazione patrimoniale che evidenzia degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio e le variazioni ritenute per le singole poste del patrimonio netto. Quindi nello specifico abbiamo immobilizzazioni materiali per 1.887 euro, disponibilità liquide di 516.081 euro, crediti per 50.277 euro, debiti

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

per 102.911 euro, fondi amministrativi immobilizzati materiali 566 euro, fondo TFR di 1.279 euro e un patrimonio netto di 465.031 euro.

Conto economico. Il conto economico presenta degli importi nelle voci dell'esercizio 2022 riclassificati nell'articolo 2.425 del Codice Civile. Le risultanze complessive del conto economico evidenziano un risultato d'esercizio positivo di 51.937 euro. Il valore della produzione consiste nelle entrate della gestione caratteristica tipica, ammonta a 587.589 euro, il costo della produzione consiste nell'uscita della gestione caratteristica tipica che ammonta a 535.652 euro. Nel conto economico è presente la voce del costo di sopravvenienze passive sui residui, quote pari a 17.171, derivate dall'adeguamento dei saldi aggiornati, dei crediti e di debiti verso la Federazione rispetto a quanto rilevato in periodi precedenti e secondo le risultanze dal portale iscrizioni della Federazione Nazionale. Nell'anno sono stati rilevati gli ammortamenti delle immobilizzazioni per loro utilizzo durevole nel tempo, tuttavia si ricorda tale voce non si traduce in un uscita di cassa, bensì solo in una rilevanza di competenza. Il fondo rischi è invariato rispetto alle risultanze di riscossione affidata alla Agenzia delle Entrate e nell'esercizio è stato eseguito l'accantonamento del TFR della lavoratrice dipendente assunta nell'anno in seguito all'esito positivo del superamento della prova in corso. Questa è la mia relazione. Se avete domande in merito al bilancio che vi è stato dato in sede di convocazione..

#### **PRESIDENTE**

Sì, volevo solo dire una precisazione sul bilancio lo potete vedere anche sul sito web, se avete bisogno di qualche necessità e qui abbiamo anche delle copie cartacee a disposizione se qualcuno non avesse la possibilità di vederlo.

#### **Dr. Salvatore BELCASTRO - Tesoriere**

Se non ci sono domande passiamo alla relazione del Revisore dei Conti, del Dottor Stefano Rizzi. Grazie.

#### **Dr. Stefano RIZZI - Revisore dei Conti**

Grazie Salvatore, grazie.

Buonasera a tutti, porto anche i saluti del Dottor Simone Bovolato e di Armando Scognamiglio, che si scusano per l'assenza ma avevano precedenti impegni assunti prima della data scelta per l'Assemblea.

Allora, la presente relazione è stata redatta come previsto dal Regolamento vigente, sulla scorta del rendiconto generale del 2022 e approvata dal Consiglio dell'Ordine in data 12 aprile 2023 e trasmessa al Tesoriere e a questo Collegio nel rispetto dei termini previsti.

Il rendiconto generale della gestione 2022 consiste in una parte finanziaria gestionale che evidenzia un avanzo di ordine prettamente finanziario e una parte economico patrimoniale che, partendo dal principio di competenza economica, evidenzia il risultato di esercizio. Al Collegio dei Revisori compete il giudizio tecnico sul rendiconto stesso che è stato formulato secondo lo schema previsto dal Regolamento vigente, con riferimento alle disposizioni di legge che disciplinano il bilancio e i principi contabili nazionali. Le operazioni di revisione sono state svolte al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto generale sottoposto all'esame di questo Collegio sia esente da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato nel conto dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle strutture contabili dei fatti di gestione, la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità allo stesso alle disposizioni di legge. Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame sulla base delle verifiche a campione degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel rendiconto nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati. Il rendiconto generale 2022 si compone dei seguenti documenti, che ha già un po' descritto il nostro Tesoriere, conto del bilancio, rendiconto finanziario e gestionale, conto economico, stato patrimoniale, una nota integrativa in forma abbreviata e situazione amministrativa. I valori riportati nei vari documenti sono espressi in unità di euro.

Situazione amministrativa. Come desumibile dalla situazione amministrativa il conto di bilancio presenta un avanzo di amministrazione al 31/12/2022, così costituito: una consistenza di cassa di inizio anno, ve li leggo

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia - Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

in maniera veloce, competenza, crediti residui, competenze residue, 646, 444 e 88, 2.267,44.. tutti dei valori che sono stati verificati dal nostro Presidente. Passo avanti perché sono soltanto dei numeri riportati già e che ritrovate nel bilancio e passo al rendiconto finanziario, che anche qua c'è una serie di numeri, sempre verificati dal nostro Collegio, che hanno evidenziato un avanzo di amministrazione finale di 462.396,69, che avete visto anche nel bilancio presentato dal nostro Tesoriere. Dopo un'altra serie di fondi, crediti di.. esigibilità, che l'ha già detto, per 2.986,93, residuo di ammortizzazione immobilizzazioni 1320,87, trattamenti di fine rapporto delle dipendenti, 1.296 e debiti per ferie, tutta una serie di elementi che hanno portato un tale avanzo di amministrazione di 462.396,69. Sotto il profilo economico patrimoniale i dati sono stati così riassunti per il 2022: lo stato patrimoniale attività e passività di 570.942, passività 105.911; patrimonio netto fondi riserva statutaria 413.094, avanzo esercizio economico precedente 51.937 e patrimonio netto di 465.031. conto economico totale proventi 507.589, totale costi 535.652, avanzo economico esercizio 51.936.

Vi leggo adesso i criteri di redazione, per quanto riguarda i nostri criteri contabili adottati si precisa che le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo di oneri di diretta imputazione, con evidenziazione dei relativi fondi di ammortamento e ammortizzate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti. I crediti sono stati espressi al valore nominale con stanziamento di un fondo di svalutazione, crediti di dubbia esigibilità di modico valore in quanto considerati per lo più realizzabili. Le disponibilità liquide sono iscritte per gli importi corrispondenti alle effettive consistenze di cassa e di depositi bancari alla data di chiusura del bilancio. I debiti sono espressi valore nominale e rappresentano i diritti vantati da terzi così come accertati al 31/12/2022. Il fondo di trattamento fine rapporto riflette le passività maturate a fine esercizio nei confronti del personale dipendente in conformità alla vigente legislazione e al contratto collettivo di lavoro applicato. Per quanto attiene l'attività di vigilanza il Collegio dei Revisori ha proceduto nel corso dell'esercizio 2022 alla costante verifica della regolarità contabile finanziaria e economica della gestione sull'osservanza della legge e dell'ordinamento sul principio di una corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e al controllo sulla regolare tenuta della contabilità e di tutti gli adempimenti fiscali e contributivi. Per concludere, verificata e controllata la corrispondenza dei saldi con quelli risultanti dalle scritture contabili e la corrispondenza del conto del Tesoriere con gli incassi e i pagamenti risultanti dal conto consuntivo a campione la regolarità delle procedure di entrata e di spesa, il rispetto del principio di competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni, la variazione della consistenza di residui attivi e passivi e le cause che hanno determinato l'eliminazione totale o parziale degli stessi, la corretta rappresentazione dell'attività e passività e conto patrimonio, nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione. Pertanto il Collegio di Revisione nella sua totalità esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del rendiconto generale ad esercizio chiuso al 31/12/2022, come redatto e trasmesso dal Consiglio Direttivo all'Ordine.

E io ho concluso.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Stefano.

Quindi andiamo al punto 6 dell'ordine del giorno, quindi con la terza votazione della giornata, dove si chiede all'Assemblea di approvare il bilancio consuntivo anno 2022.

Come per le altre votazioni, si alzerà con i cartellini, però questa volta per dare la massima certezza dei conteggi dei voti i cartellini vengono ritirati.

Quindi si chiede all'Assemblea di approvare il bilancio consuntivo 2022.

Votino prima i favorevoli. Li ritiriamo, grazie, intanto, poi li mettiamo qui, così... Intanto se può metterli qua e contarli.

Poi i contrari, chi vota contrario?.. Stiamo ritirando i voti contrari.

Raccogliamo gli astenuti, chi si astiene... Okay, nessun astenuto.

Qualche istante che facciamo la verifica dei voti.

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pec.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pec.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

*Operazioni di voto.*

**PRESIDENTE**

21 contrari.

*Operazioni di voto.*

**PRESIDENTE**

109 favorevoli.

Quindi l'Assemblea approva il bilancio consuntivo 2022.

Passiamo adesso al punto 8 dell'ordine del giorno, quindi è un punto dell'ordine del giorno richiesto dal Dottor Luca Rusi relativamente alla gestione dei provvedimenti di sospensione degli iscritti dal diritto di esercitare la professione effettuata dall'Ordine in riferimento alla normativa sull'obbligo vaccinale Covid-19.

Il Dottor Rusi ha chiesto questo punto, il 14.4, alla sua richiesta è stata allegata della documentazione, che è stata stampata e che è disponibile qui, dove c'è il foglietto illustrativo del farmaco Pfizer, riassunto delle caratteristiche del prodotto; poi abbiamo le indicazioni ad interim delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni di Sarscov2 in tema di varianti e vaccinazione anti Covid-19 gruppo di lavoro Istituto Superiore di Sanità, prevenzione e controllo delle infezioni con versione del 13 marzo 2021; e sentenza del 10 marzo 2023 del Tribunale Militare di Napoli. Corretto?.. Se qualcuno volesse vedere gli atti richiesti sono qui a disposizione. Prego, Dottor Rusi.

**Dr. Luca RUSI**

Grazie, Presidente.

Mi sono reso conto di non avere inserito un altro documento, che sarebbe la versione aggiornata della scheda tecnica del farmaco che lei ha richiamato, comunque poi accennerò e si capirà il perché.

Allora, buonasera, colleghe e colleghi, io ho proposto questo argomento perché credo che a distanza di tanto tempo dall'inizio della pandemia e poi di tutto quello che è capitato fosse il momento di cercare di fare un po' un bilancio, diciamo, rispetto a quello che è accaduto per quanto riguarda il nostro Ordine, le nostre professioni. Però per fare questo io parto da un fatto relativamente recente e cioè: la sentenza del 9 febbraio, se non ricordo male, la n. 14 della Corte Costituzionale, che forse ne siete a conoscenza, sancisce sostanzialmente non solo la ragionevolezza ma anche la compatibilità costituzionale del sacrificio umano per tutelare il bene della collettività. Mi rendo conto che è una formulazione un po' brutale, ma nei fatti è questo il discorso, e devo dire che io, anche se so che gli Ordini professionali hanno tirato un sospiro di sollievo a fronte di questa sentenza, io personalmente, non so cosa ne pensiate voi, ho provato un certo raccapriccio rispetto a questa decisione della Suprema Corte. Però ho fatto un esercizio.. ho provato a immaginare di essere d'accordo con questo provvedimento, sostanzialmente, cioè partendo da questa idea del bene collettivo ho detto: "Beh, proviamo a capire meglio questa cosa, che cosa significa, che cosa può sostenere questo tipo di visione", e mi sono andato a leggere la sentenza il più possibile attentamente per capirci qualcosa. In effetti ci sono delle cose che mi sembra che, in una serie di contorsioni molto eleganti del ragionamento della Corte, però ci sono degli elementi che mi sembrano di prendere in considerazione, e cioè: al di là del bene collettivo, che ovviamente è un principio di grande importanza, i Giudici fanno riferimento al fatto che questa non è una cosa che possa considerarsi la normalità, fanno riferimento a un aspetto di emergenzialità, com'è stata la situazione Covid-19, l'emergenza; quindi questo giustifica il fatto che in un'emergenza si debbano prendere delle decisioni anche difficili. Questo però non mi ha fatto rassicurato, sinceramente, perché il problema dell'emergenza è che si debbano prendere delle decisioni velocemente ma anche in mancanza o in scarsità di conoscenza dei dati. Quindi questo primo punto a me non ha molto rassicurato.

Un altro aspetto. La Corte ha messo in evidenza che, comunque.. scusate, io ho parlato di sacrificio umano, ma non come un cercare di esagerare qualcosa, perché di fatto questo è, nel senso che se voi andate a vedere

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

anche l'ultimo rapporto dell'Aifa rispetto alla campagna vaccinale, quello che sappiamo, dati ufficiali Aifa, è che esistono, sono stati rilevati in Italia 29 casi di morte correlata sicuramente alla vaccinazione. Al di là del fatto che su questa cosa della farmacovigilanza ci sarebbe molto da dire, perché questa farmacovigilanza fatta in Italia tende molto a sottodimensionare i fenomeni, ma restiamo al dato nudo e crudo; 29 morti è un numero che ci dice che questo rischio effettivamente c'è, è un rischio... valutate voi se poco, tanto, se è minimale oppure no, diciamo che la sostanza del discorso della Corte è: ci può essere la vittima di questa cosa, però, dice la Corte, siccome è prevista una forma di risarcimento questo, in qualche modo, va.. non so se intendessero dire compensare, però è una forma di riconoscimento del fatto che la persona ha subito un danno. Questo è un altro aspetto che mi sembra che sia stato portato per sostenere quello che hanno valutato i Giudici, però anche questo, sinceramente, non imputati ha molto convinto, cioè se dovessi scegliere non avrei questo tipo di riferimenti.

Un'altra cosa che la Corte ha detto è che le loro valutazioni hanno fatto riferimento alla scienza. Allora, il problema della scienza è un problema molto complesso, nel senso che io mi sono chiesto: ma a quale scienza hanno fatto riferimento questi Giudici? Perché non so se voi vi siete impegnati in questo esercizio un po' faticoso, ma io durante questi anni ho cercato, nella mia limitatezza di conoscenze e di competenze, di capirci qualcosa e devo dirvi che l'idea che mi sono fatto è che la letteratura è estremamente vasta, molto contraddittoria, ci sono tante cose che vanno in un senso o vanno nell'altro, cioè la questione è inevitabilmente molto complessa. Quindi ho detto: ma come hanno fatto i Giudici a dire che la scienza sostiene questo tipo di decisione? Loro dicono: "Beh, noi facciamo riferimento alla scienza che in qualche modo viene filtrata da quegli istituti che hanno un ruolo pubblico, di vigilanza, di indirizzo, di conoscenza, e quindi riteniamo che quella sia la scienza ufficiale", diciamo, quella riconosciuta come più.. non lo so, più importante? Più attendibile? Che è un criterio, indubbiamente, che può dare una sicurezza, però io, anche qui, sinceramente, faccio molta fatica a riconoscermi in questo tentativo di alleggerire la questione, perché se le istituzioni pubbliche che ci garantiscono la sicurezza della scienza sono l'Aifa di un direttore Magrini che ha detto, lo sapete forse, all'inizio della campagna vaccinale, quando emergevano delle situazioni critiche da un punto di vista degli effetti avversi, ha detto: "Queste cose meglio che non le facciamo trapelare perché non possiamo uccidere il vaccino"; oppure la stessa Aifa è quella che a un certo punto messa alle strette davanti un Tribunale Amministrativo ha riconosciuto che la documentazione che doveva essere prodotta dalle case farmaceutiche per dimostrare che i vaccini erano sicuri ed efficaci non l'aveva mai avuta a disposizione, non l'aveva letta, non aveva in mano nulla che sostenesse, che dimostrasse, che quello che stava dicendo l'Aifa, e cioè che questi vaccini potevano essere usati con tranquillità, non aveva nessun sostegno, diciamo, concreto.

## **PRESIDENTE**

Dottore, scusi, manca un minuto e trenta. Le chiederei di arrivare al punto che è alla mozione, quindi la contestazione all'Ordine, grazie. Un minuto e mezzo.

## **Dr. Luca RUSI**

Grazie a lei. Pensavo di avere consumato meno tempo.

Allora, va bene. La questione dell'Aifa era anche per dire dell'Istituto Superiore di Sanità che perseguita i suoi ricercatori che fanno delle osservazioni molto banali.

Passiamo all'Ordine, perché l'obiettivo era questo. Io quando ho concluso che non potevo essere molto tranquillo ho detto: però il mio Ordine professionale ha prendere una posizione imposta dalla normativa molto impegnativa, sicuramente molto difficile, e ho detto: siccome il nostro Presidente un anno fa ha detto che durante la gestione delle sospensioni per inadempienza rispetto all'obbligo vaccinale è stato addirittura coinvolto il legale dell'associazione per garantire la massima tutela a tutti gli iscritti, ho detto, beh, questa cosa dovrebbe essere una garanzia in effetti, no? Tra l'altro, mi sono anche chiesto: però l'Ordine quando ha preso in mano questa faccenda perché costretto dalla normativa, che riferimenti poteva avere da un punto di vista della sicurezza di quello che stava facendo? E, appunto, come ricordava il Dottor Maschera, mi sono andato a vedere quello che aveva tirato in ballo la scienza rispetto a questa sicurezza ed efficacia dei vaccini.

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pec.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pec.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

Adesso non perdiamo tempo neanche a mostrarli come slide, però io vi sintetizzo, potrete verificarlo: praticamente all'inizio del 2021, a poche settimane dall'inizio dell'obbligo vaccinale previsto dal Decreto Legge 44, le schede tecniche dei medicinali vaccini non dicevano nulla rispetto all'efficacia come limitazione del contagio di questi vaccini. Quindi le stesse case produttrici non dicevano che avevano questo effetto per quanto riguarda il contenimento della diffusione del contagio. Peraltro lo stesso Istituto Superiore di Sanità pubblicava un rapporto in cui diceva delle cose..

## **PRESIDENTE**

Dottor Rusi, le chiedo di arrivare al punto relativamente all'operato dell'Ordine, grazie, abbiamo già superato i dieci minuti. Deve andare alle conclusioni rapide.

### **Dr. Luca RUSI**

Sì, sì. Va bene, sostanzialmente, l'Ordine non aveva nulla che dimostrasse che, al di là delle disposizioni di legge, ci fosse una reale rispondenza alla realtà della normativa che veniva applicata. Quindi io mi sono immaginato che si fosse premurato di intervenire in questo ambito con molta attenzione e cautela.

Allora vi dico brevemente quali sono gli aspetti di cautela che sono stati utilizzati. Le persone sono state sospese in corso di malattia Covid-19, sono state sospese in situazione di congedo parentale, quindi non svolgevano nessuna attività professionale; praticamente, non è stata riconosciuta la possibilità di lavorare da remoto, che è un grosso rischio da un punto di vista del contagio, no? Non sono state sospese delle persone che avrebbero dovuto esserlo, per motivi imperscrutabili; mentre, sono state sospese e tenute sospese delle persone che avevano diritto per esenzione a esercitare ma hanno dovuto aspettare settimane, addirittura mesi, per poter essere integrate. Questa inosservanza di tutta una serie di norme, di aspetti formali molto capziosi che erano stati introdotti, non c'è stata neanche una parola rispetto al fatto che c'erano i datori di lavoro che intervenivano estromettendo l'Ordine alla gestione di questa cosa, sospendendo le persone in maniera illegittima. L'Ordine si è accanito contro i guariti, perché i guariti hanno fatto grandissima fatica a tornare a lavorare, perché c'è stato un utilizzo non della normativa ma dell'interpretazione del Ministero sfavorevole soltanto alle persone sospese, tant'è che una nota di Gabinetto del Ministero è stata assunta a valore di legge per tenere ferme le persone in attesa, come peraltro è stato scelto, visto che c'era la possibilità di non sospendere dopo la guarigione le persone entro dodici mesi, stando alla normativa, perché alcuni Ordini hanno fatto questa scelta, il nostro Ordine ha preferito sospendere a sei mesi, quindi togliendo ulteriori possibilità, e, fra l'altro, facendolo, forse non sapendo, ma avrebbe dovuto saperlo, che l'utilizzo del vaccino come un farmaco per le persone guarite non era legale, nel senso che la normativa non prevede un utilizzo off label, cioè di un farmaco che non è stato testato per quello specifico utilizzo.

Ecco, io mi fermo qui, perché giustamente il tempo scade. Volevo solo dire questo: io, come altri colleghi, non ho votato favorevolmente al bilancio, che è stato sicuramente redatto e gestito in maniera molto corretta, ma non ho votato a favore, come precedentemente nelle altre Assemblee, perché secondo me non è accettabile che un Ordine utilizzi le risorse apportate dagli iscritti per perseguire una parte di essi, questo mi sembra un fatto intollerabile.

E quindi la domanda di chiusura è: visto che in questo caso l'Ordine TSRM-PSTRP ha scelto di aderire in maniera pedissequa alla volontà del decisore politico, che cosa possiamo aspettarci in futuro in caso di nuove decisioni che mettono in campo delle scelte magari difficili e pesanti e quale tipo di ruolo potrà giocare l'Ordine, visto che in questo caso, che doveva tutelare tutti, alcuni li ha tutelati meno?

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Dottor Rusi.

Mi sono preparato due righe di risposta, telegrafico, rispetto all'intervento del Dottor Rusi e alla documentazione che ha presentato.

Il primo aspetto, relativamente alla prima parte della sicurezza del farmaco, materia in cui l'Ordine non è potuto intervenire, noi, ovviamente, vogliamo segnalare che la sicurezza della campagna vaccinale e l'utilizzo di

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pec.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pec.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

determinati prodotti sono stati autorizzati dalla Commissione e sulla raccomandazione dell'Ema, quindi dell'Ente europeo per quanto riguarda le procedure condizionate, di autorizzazione condizionata; nello specifico è stato chiaramente evidenziato un quadro solido che ha permesso di garantire un elevato livello di protezione dei cittadini. Ovviamente questo è stato anche confermato dalla sentenza del Consiglio di Stato del 20/10/2021, la 7045.

Per quanto riguarda quello che ha fatto l'Ordine su questo tema, è quello di avere seguito scrupolosamente quanto ha previsto la normativa, evitando interpretazione locale delle norme, ma sempre affidandosi a ciò che i pareri o le circolari del Ministero ci hanno dato. Il Ministero della Salute, vi ricordo, le ricordo, che è l'organo vigilante dell'Ordine TSRM-PSTRP. Quando il 27/11/2021 l'onere di verifica automatizzata è passato in capo agli Ordini professionali a mezzo delle specifiche federazioni, la legge ha previsto che eventuale inosservanza degli obblighi di comunicazione di cui al primo periodo della norma verso le federazioni nazionali, secondo quanto previsto dall'art. 4 del Decreto Legislativo 233/46, che è la legge che governa gli Ordini, quindi in caso di ottemperanza agli obblighi di legge si prevedeva lo scioglimento dell'Ordine e l'indizione di nuove elezioni. Quindi questa fattispecie non è avvenuta, come evidentemente potete vedere.

Trattandosi comunque di attività imposte dalla legge, aventi quindi natura vincolata, ovvero senza alcun margine di discrezionalità da parte della pubblica amministrazione, è evidente che deve escludersi a monte l'ipotesi di una fattispecie illegittima, perché la condotta serbata dall'ente persegue una finalità di legge.. Il tutto è stato gestito nel rispetto anche della normativa della privacy, dove l'Ordine non poteva nemmeno valutare le situazioni cliniche delle persone, quindi il Ministero ci dava solamente un portale dove avevamo a disposizione un semaforo rosso e un semaforo verde: il semaforo verde era "in ordine con l'obbligo vaccinale", il rosso era "non a posto con l'obbligo vaccinale".

Si evidenzia infine che l'Ordine è stato citato da cinque iscritti in sette differenti procedimenti, davanti al Tribunale Civile di Venezia e al Tribunale del Lavoro, in cui due procedimenti d'urgenza sono già conclusi per cessata materia del contendere, una causa nel merito è già stata conclusa, dove veniva contestato l'operato dell'Ordine, con il rigetto della domanda e condanna alla rifusione delle spese legali a favore dell'Ordine. Quindi si ritiene che, quanto meno, allo stato dei procedimenti, la condotta adottata dall'Ordine sia stata riconosciuta come corretta e legittima.

Quindi l'Ordine non ha scelto di fare alcune cose, ma l'Ordine ha applicato la normativa.  
Se vuole controbattere un minuto è un suo diritto, se vuole.

### **Dr. Luca RUSI**

Sì, volevo semplicemente ribadire che la discrezionalità c'è stata però, perché quando.. se voi applicate le leggi, perché applicate le note del Gabinetto del Ministero che non hanno nessun valore da un punto di vista giuridico rispetto a una circolare? E perché quando ci sono delle circolari contraddittorie avete scelto soltanto quelle che andavano a svantaggio dei vostri iscritti? Nessuno vi avrebbe detto nulla se avesse cercato di trovare una mediazione rispetto a queste cose, a mio avviso, non avreste perso nessuna causa. Voi vi siete messi nella condizione di trovarvi in cause al Tribunale, ma semplicemente perché avete esagerato nell'applicare le leggi cercando di essere più possibile coerenti con le disposizioni del Ministero, che a volte però erano semplicemente delle direttive non basate sulla legge. Quindi voi avete preferito fare questo perdendo la fiducia di molti iscritti, perché invece di usare la cautela che poteva e doveva essere usata vi siete sdraiati sulle posizioni del Ministro Speranza.

### **PRESIDENTE**

Abbiamo scelto di applicare la legge per la salvaguardia della tutela dei cittadini. Chi è da questa parte deve prendere delle scelte, fa delle scelte. Noi siamo stati eletti, siamo i rappresentanti dell'Ordine, per cui non è che dobbiamo fare forzatamente sempre ed esclusivamente gli interessi degli iscritti. Queste sono le regole, Rusi, cioè non è che possiamo.. non è che dobbiamo fare questa parte, ascoltarvi.. Ci è stata data una norma, delle indicazioni specifiche, c'è una norma e noi l'abbiamo applicata. Se lei ha delle evidenze di azioni sbagliate da parte dell'Ordine con nomi e cognomi, lei è libero di adire presso l'Autorità Giudiziaria, e questo lo potrà fare.

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia - Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

### **Dr. Luca RUSI**

No, ma quello l'ho già fatto, voglio dire. Però questa è una sede diversa e non mi interessa poi come andrà a finire, nel senso che a me interessava dire che da parte dell'Ordine non c'è stato nessuno sforzo per trovare un punto di mediazione che rispettasse la legge però rispettasse gli iscritti, e si poteva trovare, è questo che voglio dire. Non c'è stato nessuno sforzo, perché io ho raccolto delle testimonianze che mi dicono che l'Ordine non ha.. ha fatto di tutto per mettere in difficoltà le persone, non è vero che voi avete semplicemente applicato la legge, perché fare aspettare mesi una persona che ha diritto di rientrare al lavoro mi sembra una cosa leggermente insopportabile, va bene? E io, per favore, non vorrei sentire una giustificazione, che avrebbe anche senso, e cioè che c'era tantissimo da fare, il che sarà sicuramente stato vero; però quando si è trattato di sospendere voi non avete perso tempo, (*omissis*).

Quindi mi sto domandando: ma è questa l'applicazione della legge? Intendete questo "applicare la legge"? Perché se è questo, secondo me, è stata una scelta sbagliata, va bene? Non mi interessa poi come andrà a finire in Tribunale, non mi interessa, perché l'Ordine deve giustamente preoccuparsi del bene comune, della cittadinanza, ma deve preoccuparsi di lavorare bene con gli iscritti. E comunque ci sono state delle ripercussioni negative sulla cittadinanza, e qua chiudo, perché quando le persone sono rimaste a casa dal lavoro ci ha rimesso la cittadinanza, perché nel mio lavoro è arrivata gente che non ne aveva il titolo, tanto per dirne una, bravissime persone ma ha lavorato gente che non aveva il titolo, okay? Scusate, ringrazio.

### **PRESIDENTE**

Va bene, abbiamo già sfiorato abbastanza. Le sue considerazioni sono state messe a verbale, ovviamente. Bene, io, se non ci sono altre cose, altre domande su altre tematiche che abbiamo affrontato all'interno dell'Assemblea, io darei lettura della mozione conclusiva, così poi possiamo chiudere. Chiedo alla regia se magari me la può proiettare, così vedono tutti quanti.

Mozione conclusiva:

*L'Assemblea degli iscritti dell'Ordine TSRM e delle Professioni Sanitarie Tecniche della Riabilitazione e della Prevenzione delle Province di Venezia e di Padova, TSRM-PSTRP, riunita il 20 aprile 2023 in seduta ordinaria e in seconda convocazione, come da convocazione protocollo 504/23 del 3 aprile presso l'auditorium Pontello della Fondazione OIC di via Toblino 53, Padova, previa verifica dei poteri degli intervenuti e dichiarazione della validità dell'adunanza da parte del Segretario, deliberata la partecipazione ai lavori dello stesso, dei consulenti e ospiti convocati, ascoltati gli interventi dei componenti del Consiglio Direttivo e degli intervenuti e a seguito di discussione come da verbale, delibera quanto segue sui rispettivi punti all'ordine del giorno:*

*Punto 1 all'ordine del giorno: approva la partecipazione all'Assemblea dei partecipanti esterni quali consulente legale e consulente commercialista DPO, ospiti uditori. L'Assemblea approva all'unanimità.*

*Punto 2 all'ordine del giorno: oggetto di presentazioni informative agli iscritti senza richiesta di voto in Assemblea.*

*Punto 3 all'ordine del giorno: approva verbale dell'Assemblea degli iscritti dell'Ordine TSRM-PSTRP Venezia e Padova per approvazione del bilancio preventivo 2023 del 6/12/2022, già reso disponibile nella nota di convocazione, 107 favorevoli, 23 contrari e 2 astenuti.*

*Punti 4, 5 e 6 all'ordine del giorno: oggetto di presentazione informative agli iscritti senza richiesta di voto in Assemblea.*

*Punto 7 all'ordine del giorno: udite le relazioni del Presidente, del Tesoriere e del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, delegato al Consigliere, sul bilancio consuntivo, approva la proposta di bilancio consuntivo 2022, 109 favorevoli e 21 contrari.*

*Punto 8 all'ordine del giorno: oggetto di presentazione del Dottor Luca Rusi relativa alle procedure poste in essere dall'Ordine riguardo ad obbligo vaccinale senza richiesta di voto in Assemblea.*

*Della presente mozione conclusiva viene fatta lettura da parte del Presidente a conclusione dell'Adunanza, che termina alle ore 19.05 del 20 aprile 2023.*

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)*

*Tel. (+39) 370 13 05 931*

*Sito Internet: [www.tsrmmveneziapadova.it](http://www.tsrmmveneziapadova.it)*

*Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pe.c.tsrmm.org](mailto:padovavenezia@pe.c.tsrmm.org)*



**Ordine**  
dei Tecnici sanitari di radiologia medica  
e delle professioni sanitarie tecniche,  
della riabilitazione e della prevenzione  
**Venezia . Padova**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3  
C.F. 90179980272

C'è qualcuno che ha qualcosa da dire su questa mozione?.. No. Perfetto. Bene, l'Assemblea è conclusa, vi ringrazio della partecipazione e della pazienza.

**L'Assemblea termina alle ore 19.05.**

Il Segretario  
Dr.ssa Gioela Molino

*Indirizzo: Via Cà Marcello 61 30170 Mestre (VE)  
Tel. (+39) 370 13 05 931  
Sito Internet: [www.tsrnveneziapadova.it](http://www.tsrnveneziapadova.it)  
Posta elettronica: [padovavenezia@tsrm.org](mailto:padovavenezia@tsrm.org) PEC: [padovavenezia@pec.tsrnm.org](mailto:padovavenezia@pec.tsrnm.org)*